

Periodico di informazione

# LO JONNIO

redazione@lojonio.it  
11 dicembre 2021 • N. 212

COPIA  
GRATUITA



# VINO, FAMIGLIA E TERRITORIO

**IL CENTENARIO DELL'AZIENDA VARVAGLIONE**

**SPECIALE CASA**  
I bonus e le  
nuove tendenze



**MASSONERIA**/Alla scoperta  
della gran loggia d'Italia degli  
antichi liberi accettati muratori

# LAUREATI CON NOI!

~~€ 2500~~ **€ 1500**  
**OFFERTA LIMITATA**  
solo per i primi 100 iscritti

**I NOSTRI CORSI DI LAUREA:**

LETTERE

PSICOLOGIA

INGEGNERIA

GIURISPRUDENZA

ECONOMIA



**e-CAMPUS**  
UNIVERSITY

ISTITUTO RICONOSCIUTO



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO

# PLATEJA

**TARANTO – VIA LAGO DI COMO 65/A**

[www.istitutoplateja.it](http://www.istitutoplateja.it)

**099 737 7796**



In copertina: nel tondo, il Gran Maestro Luciano Romoli

## sommario

**L'OMAGGIO**  
LINA E L'AMORE  
PER TARANTO  
di Claudio FRASCELLA  
pagina 48



- 6**  
**CREDITO**  
BCC SAN MARZANO  
GUARDA AL FUTURO
- 8**  
**STORIA** di Copertina  
VARVAGLIONE, UN SECOLO  
DI STORIA
- 14**  
**POLITICA**  
«PRIMARIE PER IL  
PROSSIMO SINDACO»
- 16**  
**SPECIALE** Casa  
SUPERBONUS, L'OBBLIGO  
DEL VISTO DI CONFORMITÀ  
di Giuseppe LO SAVIO
- 18**  
NI&CO GROUP,  
PROTAGONISTI DELLA  
NUOVA EDILIZIA
- 19**  
CREDITO D'IMPOSTA  
PER INVESTIMENTI  
IN BENI STRUMENTALI
- 22**  
MOBILI E GRANDI  
ELETTRODOMESTICI,  
ECCO LA DETRAZIONE
- 24**  
ECCO CHI PUÒ USUFRUIRE  
DEL BONUS IDRICO
- 26**  
**MASSONERIA**  
«BENE E PROGRESSO LE  
NOSTRE STELLE POLARI»
- 29**  
**IL CASO**  
«STRISCE BLU, SAREBBE  
STATO UN TEST»
- 31**  
**L'OPINIONE**  
CASSA INTEGRAZIONE  
DATI INCORAGGIANTI  
di Giovanni BATTAFARANO
- 32**  
«REPORT, SULL'EX ILVA  
CONTRADDITTORIO ZERO»
- 37**  
**DITEL** all'Otorino
- 38**  
**DITEL** all'Ortopedico
- 39**  
**SCUOLA**  
PROGETTO ERASMIUS+  
L'ISTITUTO PLATEJA
- 40**  
UNA «NOTTE BIANCA»  
DI SUCCESSO
- 42**  
«LA SCUOLA CHE  
ALLENA I TALENTI»
- 44**  
**SPETTACOLI**  
«NEANCHE IL TEMPO  
DI PIACERSI»
- 46**  
I VINCITORI DELLA  
MOSTRA DEL CINEMA
- 50**  
**LE ECCELLENZE**  
BRILLA LA STELLA  
DI GUIDO PUTIGNANO
- 53**  
**CULTURA**  
NASCE IL PANATHLON CLUB  
TARANTO PRINCIPATO
- 54**  
TEDX E IL FASCINO  
DE L'ODISSEA  
di Agata BATTISTA
- 57**  
**A MODO MIO**  
di Gianni SEBASTIO

# CIS Taranto: botta e risposta Carfagna-Turco

La soddisfazione della ministra, la delusione del senatore tarantino. L'ex Sottosegretario: «Un vero peccato definanziare l'Acquario green»

**B**otta e risposta sul CIS Taranto. «Trovata l'intesa, con Ferretti torna la grande nautica e centinaia di posti di lavoro». Così la ministra per il Sud, Mara Carfagna, ha sintetizzato gli esiti della riunione del Tavolo del Contratto istituzionale di sviluppo Taranto che aveva all'ordine del giorno tra gli altri argomenti l'investimento di Ferretti sull'ex yard Belleli in Mar Grande per

la costruzione di uno stabilimento che produrrà scafi per yacht (200 milioni di investimento globale tra pubblico e privato e 200 posti di lavoro diretti). Per la ministra «ha prevalso il pragmatismo e la voglia di non sprecare neppure un centesimo dei fondi disponibili: apriamo le porte ai cantieri navali Ferretti e riprogrammiamo il finanziamento del cosiddetto Acquario, che in realtà è stato

trasformato dagli stessi proponenti in un Centro multimediale dedicato alla cultura del mare e che sarà oggetto di una nuova progettazione finanziata con un milione e mezzo di euro». La riprogrammazione dei 42,8 milioni di euro impegnati per l'ex-Acquario «consentirà di finanziare i progetti di riqualificazione dell'area ex-Torpediniere, gli interventi alla ex-Cemerad, i progetti per la musealizzazione

Viale Magna Grecia 94, Taranto  
 Per i vostri ordini e prenotazioni chiamateci ai numeri: 335 661 0010 • 099 735 1766  
[www.facebook.com/frankyexperienceta](http://www.facebook.com/frankyexperienceta)



# BCC SAN MARZANO GUARDA AL FUTURO

Nominato il nuovo direttore generale: è il dottor Salvatore Nardiello

In un quadro congiunturale ancora segnato dagli effetti della pandemia, la BCC San Marzano continua a guardare al futuro e ad anticipare il cambiamento, anche all'interno della propria struttura organizzativa. Il consiglio di amministrazione della Banca ha nominato il nuovo direttore generale, Salvatore Nardiello, 53 anni di dirigente bancario di lungo corso, già direttore generale nel movimento cooperativo, con lunga esperienza manageriale nel mondo delle banche popolari. «Al nuovo direttore generale auguriamo buon lavoro – ha commentato il presidente Emanuele di Palma – nella convinzione che la banca potrà proseguire il percorso di crescita degli ultimi decenni. Questa nomina è ispirata da un lato alla continuità gestionale e dall'altro al consolidamento di un processo di sviluppo innovativo e resiliente, nel quadro di un progetto di lungo termine che ci ha portato finora a conseguire risultati sempre più apprezzabili, nelle nostre aree di competenza come anche nel panorama più ampio del credito cooperativo italiano. Salvatore Nardiello conosce le dinamiche del sistema cooperativo e sono certo che la sua esperienza valorizzerà ulteriormente la mission della BCC San Marzano e il suo ruolo di motore di sviluppo del territorio».

Intanto emergono positive le anticipazioni sui dati di bilancio, che nei primi 9 mesi dell'anno vedono la raccolta sfiorare i 700 milioni di euro (+8%), in particolare quella indiretta (+11%) mentre gli impieghi, grazie ai finanziamenti a sostegno di famiglie e imprese, hanno superato i 334 milioni (+8%), con un significativo indice di copertura dei crediti deteriorati, che al 30 settembre 2021 ha raggiunto il 71%, rispetto al 65% dei primi 9 mesi del



Salvatore Nardiello

2020, mettendo in evidenza la centralità della qualità del credito. Il CET 1 Ratio pari 24,8% si conferma molto al di sopra dei requisiti regolamentari, testimoniando la sana e prudente gestione di una banca solida al servizio della comunità. «Sono numeri importanti – ha precisato il Presidente – che sono stati raggiunti durante mesi difficili, in piena pandemia e con le risorse del Next Generation Ue solo in fase di elaborazione. La BCC San Marzano è andata oltre il tradizionale fare banca promuovendo, per soci e clienti, una consulenza a 360 gradi che negli anni ha assunto un ruolo centrale».

Un esempio tra tutti è la finanza agevolata che in questa fase di ripresa e di rilancio è risultata sicuramente decisiva: la BCC San Marzano non a caso si è organizzata con una struttura di 15 unità dedicate a garantire assistenza a tempo pieno per lo sviluppo delle imprese e delle professionalità del territorio, dall'analisi dei progetti alla selezione delle agevolazioni disponibili sino alla rendicontazione.

«Siamo in un periodo complesso ma di grandi opportunità – ha concluso di Palma – molto dipenderà dalla capacità di utilizzare al meglio le risorse, pubbliche e private, che saranno messe a disposizione. Il sistema delle banche locali avrà un ruolo chiave per guidare, assieme ai soci e alle imprese, una nuova fase di sviluppo, in cui poter finalmente ridurre il gap tra Nord e Sud del Paese, ma anche le eccessive diseguaglianze tra territori e livelli sociali. L'entità delle risorse è importante, ma lo è ancor più il salto di qualità culturale necessario per garantire un futuro più green e più sostenibile alle nuove generazioni. Noi siamo pronti a fare fino in fondo la nostra parte».

**Selezione personale bandi 2020: su [www.amiutaranto.it](http://www.amiutaranto.it) gli elenchi.  
Per informazioni e chiarimenti c'è tempo fino al 14 dicembre**

## GLI AMMESSI AL PROFILO “AUTISTI”

**S**elezione per il reclutamento di personale di Kyma Ambiente: in merito ai bandi pubblicati nel 2020, le cui procedure sono riprese dopo la sospensione causa Covid, Kyma Ambiente comunica che sul sito internet aziendale, a questo link [www.amiutaranto.it/index.php/avvisi-pubblici/224-avviso-pubblico-verbali-per-l-assunzione-a-tempo-indeterminato-di](http://www.amiutaranto.it/index.php/avvisi-pubblici/224-avviso-pubblico-verbali-per-l-assunzione-a-tempo-indeterminato-di) sono stati pubblicati gli elenchi di ammessi e non ammessi alle selezioni per assunzioni full time e a tempo indeterminato per “n. 10 autisti di autoveicoli e/o mezzi d’opera per la guida dei quali è richiesto il possesso della patente categoria C”.

Gli elenchi sono stati pubblicati a completamento del soccorso istruttorio. In seguito verranno comunicati il diario delle prove, con data, luogo e modalità per espletare le procedure concorsuali.

In merito alla selezione per “Operatore ecologico”, vista la grande mole di domande pervenute e gli alti numeri di posti messi a concorso, gli elenchi di ammessi e non ammessi verranno pubblicati successivamente.

Salvo quanto previsto dalla normativa vigente, si informano i candidati che, eventuali chiarimenti, potranno essere richiesti al numero telefonico 099 4738651, attivo dalle 9 alle 13 fino al 14 dicembre o al seguente indirizzo email: [concorsi@amiutaranto.com](mailto:concorsi@amiutaranto.com)

### MULTE “SCATTATE” DA FOTO E VIDEOTRAPPOLE: LOTTA AGLI INCIVILI

Dalla metà dello scorso mese di giugno ad oggi, i dispositivi di controllo di Kyma Ambiente hanno segnalato alla Po-



lizia Locale di Taranto 1.000 infrazioni che sono diventate altrettante multe. Da quando sono attive foto e videotrappole, attualmente circa 60 disseminate in vari punti della città, il contrasto al fenomeno dell’abbandono selvaggio dei rifiuti è diventato uno degli obiettivi principali della dirigenza dell’azienda partecipata del Comune di Taranto.

Dunque 1000 multe per un ammontare di sanzioni notificate che si aggira attorno ai 100mila euro. Di questi, una parte consistente è stata già pagata e incassata, anche i verbali più salati da 500 euro. La stretta collaborazione con la Po-

lizia Locale è fondamentale in questa operazione. «Grazie a questa opera repressiva, abbiamo incastrato tanti tarantini che non rispettano le regole e abbiamo anche ridotto il cosiddetto turismo del rifiuto» commenta il presidente di Kyma Ambiente Giampiero Mancarelli «Abbiamo riscontrato che molti cittadini non residenti a Taranto, e che arrivano nel capoluogo per lavoro o altre esigenze, ne approfittano per

conferire fuori orario i rifiuti provenienti dalle loro abitazioni fuori città». Altro capitolo, quello legato agli ingombranti: materiale di qualsiasi genere e dimensione che troppo spesso viene lasciato in discariche abusive, o nei pressi dei cassonetti per la raccolta, o semplicemente dove capita. «Anche in questo caso, grazie al controllo della centrale di monitoraggio costante nella sede direzionale di Kyma Ambiente, ci sono passi in avanti» continua Mancarelli «chiediamo la collaborazione di tutti affinché possano denunciare e segnalarci episodi di abbandono selvaggio».

# VARVAGLIONE

## un secolo di

# STORIA

Un libro fotografico e un vino per celebrare l'importante traguardo

Una storia familiare che si intreccia con la storia di Taranto. Ed è a Taranto che è fortemente legato da sempre Mimmo Varvaglione tanto da celebrarla attraverso i suoi vini.

«La prima bottiglia commercializzata si chiamava *Talsanello*» ha raccontato durante l'intervista sul palco del Teatro Fusco di Taranto, una sorta di omaggio a una frazione della Città in cui tutto è nato. «Ma poi, quando

l'azienda è passata dalla trasformazione all'imbottigliamento ho voluto celebrare Taranto e la sua storia ed è nato lo *Schiaccianoci*, un vino che porta nel mondo la storia della mia Città racchiusa nell'immagine della raffinata opera conservata tra gli **Ori di Taranto** fiore all'occhiello del Museo archeologico MARTa». E da lì è nata la linea dei vini chiamata *Terra*, un omaggio a Taranto e alla sua identità.



La famiglia Varvaglione. Da sinistra: Angelo, Maria Teresa, Mimmo, Marzia e Francesca

Il prestigioso riconoscimento nell'ambito del centenario dell'Associazione regionale Pugliesi di Milano

## «AMBASCIATORE DI TERRE DI PUGLIA»

«**A** un'azienda attiva dal 1921, per aver perseguito l'obiettivo di promuovere produzioni d'eccellenza, divenendo così simbolo delle Terre di Puglia ben oltre i confini nazionali. A una famiglia del sud legata alle tradizioni. Menti imprenditoriali, che dalla terra hanno saputo guardare avanti con lungimiranza. Progettualità creativa per una Puglia innovativa».

È questa la motivazione che ha accompagnato il "Premio Ambasciatori di Puglia" che l'Associazione Regionale Pugliesi di Milano ha conferito nei giorni scorsi all'azienda vitivinicola Varvaglione1921.

Un premio a un'azienda centenaria e a una famiglia di imprenditori che Cosimo Varvaglione e la moglie Maria Teresa hanno nei giorni scorsi a Palazzo Cusani dall'Associazione Regionale Pugliesi di Milano. La famiglia Varvaglione arriva lungo la scia di altri pugliesi noti che prima di loro hanno già ricevuto l'ambito riconoscimento e tra le personalità che negli anni hanno ottenuto il Premio Ambasciatori di Puglia vi sono nomi come **Lino Banfi** e **Checco Zalone**, cantanti come **Ron**, **Al Bano Carrisi**, **Renzo Arbore**, i **Negra-**



**maro, Mietta**, gli stilisti **Angelo Inglese** ed **Ennio Capasa**, **Teo Teocoli**, i registi **Sergio Rubini** ed **Edoardo Winspeare**.

L'Associazione Regionale Pugliesi di Milano nasce nel 1921, con l'intento di creare una rete sociale per gli emigranti pugliesi che giungevano nel capoluogo lombardo, mentre ad oggi la sua mission è di valorizzare le eccellenze pugliesi e lombarde attraverso il coinvolgimento di amministrazioni pubbliche, produttori di eccellenze enogastronomiche, artisti e esponenti della cultura oltre a favorire educational per giornalisti al fine di far meglio conoscere le realtà vive e pulsanti dei diversi territori.

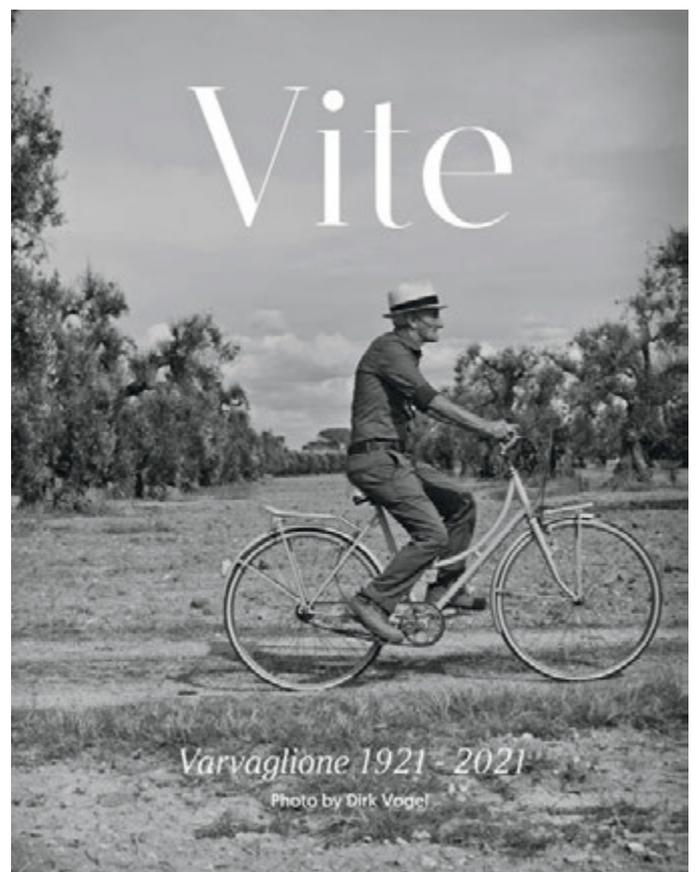
«Non ci sono parole per descrivere l'onore che si prova in serate del genere – ha detto **Cosimo Varvaglione** – questo premio ci inorgoglisce e dimostra come la nostra volontà come azienda e soprattutto come famiglia di esportare l'eccellenza della nostra terra in tutto il mondo stia dando i suoi frutti. Un percorso lungo un secolo, ma che porteremo sempre avanti con orgoglio e perseveranza, consci di non rappresentare solo un nome, ma un intero territorio».

## L'azienda vinicola per il sociale: sosteniamo la realizzazione dell'oratorio diffuso in Città Vecchia

Insomma, forte da sempre il legame tra la famiglia Varvaglione e la Città.

Un legame che ha affascinato lo sguardo e l'obiettivo di Dirk Vogel, noto fotografo di moda e di spettacolo che ha ripreso i volti più noti e più belli di un mondo che celebra la bellezza, ma che arrivato a Taranto si è lasciato coinvolgere dalla luce, dagli scorci, dai volti e dalla maestosità della natura: ulivi e vigne vecchie, paesaggi e skyline.

«Ho amato la luce di Taranto – racconta **Dirk Vogel** – sono rimasto affascinato dall'autenticità dei luoghi e delle persone. Io che sono abituato a scattare foto in un mondo come quello della moda e dello spettacolo, arrivando a Taranto dalla famiglia Varvaglione sono rimasto colpito da una bellezza alternativa, mista alla purezza di quello che ho visto. Taranto Vecchia bellissima nelle sue mura e nei suoi volti; San Donato, lì dove c'è Masseria Pizzariello, con le stradine costeggiate da fichi d'india, vigneti e alberi secolari d'ulivo, è stato un viaggio che mi ha emozionato e colpito. Eravamo io e la mia macchina fotografica, senza



# BUONE FESTE

Acquedotto Pugliese.  
L'acqua, bene comune.



Camillo Rosalba



Emma Strada



Nicola Balenzano



Matteo Renato  
Imbriani



Giuseppe Pavoncelli

Da ieri a oggi quanti progressi,  
quanto impegno e quanta innovazione  
al servizio del bene più prezioso  
che la natura ci offre: l'acqua.



Scopri la nostra visione di prosperità  
nell'Integrated Reporting.



acquedotto  
pugliese  
#acqua\_bene\_comune

trucchi. Perché ho scoperto che Taranto non ne ha bisogno. È la bellezza vera».

In **Vite**, il libro fotografico che ferma il tempo lungo cento anni di questa famiglia pugliese, è raccontata la storia della famiglia Varvaglione saldamente legata a quella del territorio in cui l'azienda vinicola ha preso forma ed è cresciuta e da cui è partito un viaggio che porta i vini pugliesi in più di 60 Paesi nel mondo.

«Poter raccontare cento anni di storia – afferma **Cosimo Varvaglione** – è un privilegio e una responsabilità. Siamo forti di una storia che si fonda su pilastri solidi tra valori e competenze. Non ci fermiamo mai e siamo motivati da un continuo fermento di progetti e visioni che ho la gioia di aver trasferito ai miei figli e ai miei collaboratori».

La famiglia Varvaglione anche quest'anno sosterrà un'attività sociale importante per la Città di Taranto. Nel corso della serata, alla presenza di Don Emanuele Ferro, è stato annunciato il sostegno all'Oratorio diffuso in Città Vecchia. «Perché l'investimento più bello e più lungimirante è quello sulle future generazioni» ha chiosato Mimmo Varvaglione.



## PROTAGONISTA NELLA SERIE TV **B.E.V.I.** SU SKY ARTE

Su Sky Arte l'azienda tarantina Varvaglione1921 è stata la protagonista di B.E.V.I. la nuova puntata della serie TV sul mondo del vino.

Arte, Creatività e Cultura del Vino in Italia sono gli ingredienti della fortunata serie tv B.E.V.I. (Bacche, Enologi e Vinattieri d'Italia) che ha preso il via da 20 ottobre scorso e in onda su Sky Arte (canali 120 e 400) e disponibile On Demand ed in streaming su NOW.

L'azienda pugliese Varvaglione1921 è tra le dieci cantine italiane scelte per un racconto del mondo del vino che sia progetto di alta visione vitivinicola ma anche legame con il territorio, con la sua storia, con la sua identità, in un viaggio che della bellezza e dell'arte facciano da traghettatori.

Dalla Sicilia al Trentino, passando per la Puglia, arriva su SKY Arte un viaggio di scoperta alla ricerca di storie imprenditoriali esemplari e di territori che hanno contribuito a generare la civiltà della vite e del vino in Italia.

Una chiave di racconto originale e innovativa, insieme alla cura nella definizione delle immagini e la scelta di montaggio, sono i fattori di successo della serie televisiva B.E.V.I. che ritorna



su Sky Arte con 10 episodi nuovi di zecca per una seconda stagione dedicata al rapporto tra Vino Arte e creatività.

«Siamo orgogliosi di rappresentare la Puglia e di essere state selezionate tra le dieci aziende vitivinicole rappresentative dell'Italia del vino in questo progetto che ci inserisce in un contesto di grande storia della viticol-

tura italiana – commenta **Marzia Varvaglione** – e siamo felici di portare sul piccolo schermo la Puglia vinicola che oltre a fare buon vino si prende cura del proprio ambiente ed è attenta a valorizzare la storia del territorio circostante. Con i nostri vini portiamo nel mondo Taranto e la sua storia millenaria e siamo onorati che SKY Arte ci abbia scelto per un racconto intenso e declinato lungo le coordinate della bellezza».

Dalla Sicilia con Cantine Florio e Tasca d'Almerita, passando per Frescobaldi nel cuore della Toscana per raggiungere l'Umbria di Tenute Lunelli e l'Abruzzo di Masciarelli, domani su Sky Arte sarà la volta della Puglia e di Taranto attraverso il racconto della famiglia Varvaglione che quest'anno celebra il centenario dalla sua fondazione.



# Buon Natale!



## CONVIENE SAPER SCEGLIERE



Panettone  
**TERRE E TESORI DI SICILIA**  
crema pistacchio di Bronte dop,  
cioccolato di Modica o arancia rossa  
gr.650 - al kg € 11,89

**€ 9,99**  
~~11,99~~



**€ 10,90**  
~~14,90~~

Spumante brut  
**FERRARI**  
cl.75  
al lt € 14,53



**€ 0,99**  
~~1,59~~  
**SOTTOPREZZO**

Mascarpone  
**GRANAROLO**  
gr.250  
al kg € 3,96

Offerte valide dal 13 al 26 dicembre 2021

*Vieni a trovarci!*

**MASSAFRA**  
SS 7 Appia km. 632+350

# La Puglia conquista i palati inglesi

Successo per il primo evento a Londra della Comunità Slow Food per la valorizzazione della ceramica d'uso grottagliese presso *La Fromagerie*

**U**n trionfo di gusto per il primo evento internazionale, curato e organizzato con la collaborazione della Comunità Slow Food per la valorizzazione della ceramica d'uso grottagliese.

L'appuntamento si è svolto a Londra lunedì 6 dicembre presso *La Fromagerie*. Alla cena hanno partecipato 50 ospiti tra italiani, inglesi e giapponesi e il rappresentante di Slow Food Uk, Shane Holland. Per l'occasione lo chef Alessandro Grano ha creato delle prelibatezze utilizzando i prodotti tipici pugliesi, il tutto servito in piatti di terracotta di Grottaglie, famosa città delle ceramiche.

La proprietaria del ristorante Patricia Michelson e lo chef Grano hanno fatto un'introduzione in cui hanno valorizzato

la ceramica d'uso grottagliese con un focus, in particolare, sulla cottura dell'agnello in pignata realizzato con una ricetta personale dello chef.

L'obiettivo della Comunità è, infatti, quello di valorizzare la ceramica grottagliese che vanta una storia importante di artigianato per il Made in Italy. Un progetto originale e creativo che nasce dalla volontà di tradurre, in un territorio di antichissima tradizione di arte ceramica, i valori che il movimento Slow Food incarna e promuove a livello internazionale: dal diritto universale al cibo sano, alla difesa della biodiversità e degli ecosistemi, difesa della tipicità. L'incontro tra tradizioni, linguaggi, produzioni locali diversificate può, dunque, rappresentare una grande leva in grado di potenziare le



*Chef Alessandro Grano*

eccellenze di cui dispone il territorio.

Dopo Londra, seguiranno altri progetti e iniziative che vedranno ancora una volta coinvolti i maestri ceramisti con la collaborazione dei produttori dei diversi settori del mondo enogastronomico.

«Il nostro evento a Londra – ha dichiarato Franco Peluso, portavoce della Comunità Slow Food per la valorizzazione della ceramica d'uso grottagliese – è stata un'importante vetrina che ha messo in mostra, grazie alla maestria dello chef Grano, la qualità dei nostri prodotti sia enogastronomici che di ceramica. La buona cucina e, in particolare, la cura per la qualità degli ingredienti e l'artigianato, sono un elemento essenziale della cultura italiana. Per l'occasione, ogni ospite alla cena ha ricevuto una nota descrittiva del nostro progetto in modo da poter percepire il giusto valore dell'iniziativa».

Gli attori della Comunità Slow Food per la valorizzazione della ceramica d'uso grottagliese che hanno partecipato a Londra: ceramiche Fasano Ceramiche CNF, vini Vetrère, mandorle Azienda Agricola Forte, capocollo Salumi Cervellera.



# «Primarie per il prossimo sindaco»

Marco Nilo è stato tra i 17 firmatari dello scioglimento del Consiglio Comunale. Ci racconta le sue motivazioni e le mosse future

Marco Nilo



**A** tutto campo. Senza mezze parole o frasi di circostanza. Marco Nilo, avvocato di professione, eletto nel 2017, è uno dei 17 consiglieri che ha firmato per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Taranto. A bocce ferme, a distanza di qualche settimana, rivendica la scelta compiuta e il lavoro svolto in quattro anni sui banchi dell'opposizione.

**Avvocato Nilo, tracci un bilancio della sua esperienza in Consiglio.**

«In quattro anni, nonostante abbia ricoperto ruolo di consigliere di opposizione, ho dato un concreto contributo alla mia città nell'interesse sempre e comunque dei miei concittadini. Ho portato a termine diverse iniziative importanti come la proposta dell'impianto di aerazione all'interno delle scuole dei Tamburi, la cittadinanza onoraria a Nadia Toffa, il regolamento per rotazione negli affidamenti diretti in tema di appalti di servizi e forniture. Un'opera continuata intensamente anche nel periodo Covid: ho promosso la sanificazione delle strade quando ancora poche città la adottavano e suggerito di implementare i servizi per l'assistenza dei malati Covid in isolamento».

**Qual è stato il suo rapporto con la maggioranza e con il sindaco Melucci?**

«Ho sempre pungolato l'amministrazione senza mai urlare. Spesso sono riuscito a ragionarci portando avanti le mie idee, convincendo i miei interlocutori sulla buona fede delle proposte fatte».

**Adesso il futuro. Lei fa parte dell'arcipelago centrista attualmente in formazione. Quali saranno le prossime mosse in vista delle amministrative della prossima estate?**

«A Taranto il giusto e lo sbagliato sono argomentazioni oggettive, vista la peculiare situazione in cui ci troviamo. Stiamo creando un progetto che parta da una tavola valoriale frutto del confronto tra la stragrande maggioranza delle rappresentanze civiche del territorio. Subito dopo allargheremo il ragionamento ai partiti che vorranno sedersi con noi e discutere del bene della città con rispetto, franchezza e senza pensare di fare la voce grossa. L'ultimo passo sarà la scelta del sindaco che potremmo espletare attraverso le primarie».

**Cosa l'ha convinta a firmare lo scioglimento?**

«La raccolta di firme è un atto difficile e coraggioso, a volte impopolare, ma che appartiene pienamente alle prerogative dell'opposizione. La mia scelta è stata

«Sta nascendo un tavolo delle liste civiche, poi parleremo con i partiti. Melucci stava spendendo troppo: l'aumento delle strisce blu è la conseguenza»

convinta e profonda. Melucci non ha portato a segno nessuna grande progettazione: raccolta differenziata, mobilità, parcheggi, Palazzo degli Uffici sono tutte opere straordinarie a cui Melucci si è approcciato senza essere in grado di portarle a termine. C'era, inoltre, grande preoccupazione da parte nostra sull'eccessivo carico di spese fatte dal Governo Melucci che hanno impegnato le casse comunali senza effettivi ritorni per la città e che è sempre coinciso con il pagamento delle tasse ai massimi scaglioni consentiti dalla legge. A riprova di questo vi è la sconsiderata decisione di ampliare il campo di pagamento delle strisce blu a danno dei cittadini: un modo per fare cassa in un momento in cui stavano spendendo davvero troppo. Diciamo che Melucci è stato costretto ad adottare la delibera delle strisce blu pur conoscendo la impopolarità».

**Una considerazione finale.**

«La questione parcheggi è un caso esemplare che segna l'epilogo di una gestione errata della cosa pubblica. Il fallimento gestionale di Melucci nelle grandi progettazioni che attengono la gestione

Palazzo di Città



straordinaria non è di certo un bel biglietto da visita per chi ambisce a guidare Taranto nei prossimi 5 anni cruciali per la sua rinascita. Lo ribadisco con forza, da giovane tarantino che studiava

e viveva a Milano e che ha scelto di tornare: abbiamo una sola possibilità per cambiare la nostra storia. Non possiamo permetterci passi falsi, il momento è arrivato».

*Artemia*  
RISTORANTE



**SALINA**  
URBAN RESORT HOTEL



Consulta il menù





Modernità e sapori tradizionali nei piatti, sapori e colori locali si intrecciano per raccontare l'evoluzione della tradizione mediterranea.





**Salina Hotel • Viale Unità d'Italia, 648-650 - Taranto • 099 7312539 • info@salinahotel.it**

# Superbonus, l'obbligo del visto di conformità

**Necessaria l'asseverazione  
che attesta il costo massimo  
per tipologia di intervento**

di GIUSEPPE LO SAVIO

**L'**Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in tema di misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche.

L'obbligo del visto di conformità per le spese relative a interventi rientranti nel superbonus è esteso anche al caso in cui il contribuente fruisca della detrazione fiscale nella dichiarazione dei redditi, salva l'ipotesi in cui la dichiarazione sia presentata direttamente dal contribuente all'Agenzia delle Entrate, ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale.

## **VISTO DI CONFORMITÀ PER IL SUPERBONUS**

L'obbligo del visto di conformità viene esteso anche al caso in cui, con riferimento alle spese per interventi rientranti nel superbonus, il contribuente fruisca della detrazione nella dichiarazione dei redditi, salva l'ipotesi in cui la dichiarazione sia presentata direttamente dal contribuente all'Agenzia delle Entrate, ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale.



Quindi, l'obbligo è escluso nell'ipotesi in cui la dichiarazione sia presentata direttamente dal contribuente, attraverso l'utilizzo della dichiarazione precompilata predisposta dall'Agenzia delle Entrate (modello 730 o modello Redditi), ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale (modello 730).

Il visto di conformità concerne solo i dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione.

Il contribuente deve richiedere il visto di conformità sull'intera dichiarazione nei casi normativamente previsti.

Sono detraibili le spese sostenute per l'apposizione di tale visto anche nel caso in cui il contribuente fruisca del superbonus direttamente nella propria dichiarazione dei redditi.

L'obbligo di apposizione del visto di conformità, introdotto per la fruizione del superbonus direttamente nella dichiarazione dei redditi del contribuente,



# NI&CO GROUP protagonisti della nuova edilizia

I due fondatori Collocola e Nicolotti hanno creduto subito nelle nuove forme di agevolazione. «Ma bisogna rendere strutturali cessione del credito e sconto in fattura»

**N**i&Co Group srl è un'azienda con sede a Taranto che opera nel settore dell'edilizia e dell'impiantistica inglobando al suo interno servizi integrati di ingegneria.

In questo momento storico l'edilizia torna a far valere un ruolo di protagonista nel sistema economico del nostro paese e l'azienda, operando in general contractor, garantisce una risposta importante alle tante richieste e esigenze che il mercato e il settore richiedono.

L'azienda, rappresentata dai due fondatori Giovanni Collocola e l'ing. Domenico Nicolotti, ha creduto sin da subito nelle nuove forme di agevolazioni, attraverso gli sconti in fattura e le cessioni del credito; le agevolazioni fiscali tuttora vigenti hanno sin da subito dato una scossa



importante al settore ed è per questo che Ni&Co Group srl hanno organizzato l'azienda per dare risposte certe a tutti i clienti.

«Abbiamo da sempre creduto e investito – spiegano i due fondatori – in una nuova edilizia dedicata al miglioramento delle prestazioni energetiche degli immo-

bili e il superbonus ha accelerato questo processo. Rendere efficienti i nostri immobili significa ridurre le soglie di inquinamento e al tempo stesso creare una nuova economia sostenibile, così come ristrutturare i nostri immobili con le nuove formule agevolanti rende gli stessi più sicuri da un punto di vista strutturale e soprattutto più consoni alle esigenze dei nostri clienti. Queste agevolazioni, però, non possono e non devono essere limitate nel tempo. Per ottenere grandi risultati in termini economici e di garanzia delle attività che stiamo svolgendo occorre rendere strutturali nel tempo queste agevolazioni con le annesse modalità di cessione del credito e/o sconto in fattura. Noi come Ni&Co Group continueremo ad investire in questa ottica per contribuire alla crescita economica del nostro tessuto imprenditoriale e soprattutto a soddisfare tutte le richieste dei nostri clienti.»



<https://www.niecogroup.it> — [info@niecogroup.it](mailto:info@niecogroup.it)

La fruizione del beneficio è subordinata al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori

## CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

### A COSA SERVE

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.



organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa; gli esercenti arti e professioni. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al

### QUALI VANTAGGI

Il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali si rivolge ad una platea di beneficiari molto ampia, a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, comprese le stabili

corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

A tutte le imprese che effettuano investimenti in beni

# CLIMA TAR

Giovanni Agnusdei



## IL CLIMA IDEALE PER LA TUA CASA

Taranto, via Japigia, 42 C – Tel. 099 400 1994



strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, è riconosciuto un credito

d'imposta alle seguenti condizioni:

**BENI STRUMENTALI MATERIALI  
TECNOLOGICAMENTE AVANZATI**

- 50% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 30% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di in-

vestimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

**2022**

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro
- 10% del costo per la quota di investimenti tra i 10 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

**COME SI ACCEDE**

Per i beni tecnologicamente avanzati e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i

# LD *lab*

*Il Laboratorio di idee per la tua casa...*

**Corso Italia, 192/200 • 74121 Taranto**  
**Tel. 099 994 5300**  
**www.ldlab.it — e-mail: elledilab@gmail.com**



beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

#### **I CASI DI ESCLUSIONE SOGGETTIVA**

Sono previsti due casi di esclusione dalla disciplina agevolativa:

- imprese sottoposte a procedure concorsuali aventi finalità liquidatoria quali a titolo esemplificativo la liquidazione volontaria, il fallimento, la liquidazione coatta amministrativa, il

concordato preventivo senza continuità aziendale;

- imprese destinatarie di sanzioni interdittive;

I requisiti soggettivi per la fruizione "Per le imprese ammesse al credito d'imposta, la fruizione del beneficio spettante è comunque subordinata... omissis":

- al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore;

- al corretto adempimento degli ob-

blighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Il beneficiario del credito d'imposta è legittimato alla fruizione qualora, alla data di utilizzo in compensazione di ogni quota di credito, abbia correttamente adempiuto agli obblighi contributivi e previdenziali a favore dei lavoratori, requisito riscontrabile sia in presenza di un Documento Unico di Regolarità Contributiva (c.d. Durc) in corso di validità al momento di ciascuna compensazione; ovvero in presenza di situazione di regolarità dell'impresa che non abbia provveduto a richiedere il Durc.

In caso di Durc irregolare o negativo in quanto richiesto e non rilasciato, risulta preclusa al beneficiario la compensazione del credito d'imposta.

Qualora il credito venisse comunque utilizzato, in tutto o in parte, oltre all'obbligo di restituzione della somma maggiorata degli interessi di Legge, si applicherà la sanzione per "credito non spettante" in misura pari al 30% del credito indebitamente compensato.

Termoidraulica



Bagni e Ceramiche

# F.lli LATERZA

Showroom:

Via Montegrappa, 80  
Tel. 099 8801211 – fax 099 8805530

Via Orto della Corte, 7/9  
Tel. 099 8806141 – fax 099 8804573

www.fratellilaterza.com  
e-mail: idraulicalaterza@libero.it



Minipiscina rettangolare con idromassaggio

Per ottenerla occorre effettuare i pagamenti con bonifico o carta di debito o credito. Ammesso il finanziamento a rate

## MOBILI E GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO LA DETRAZIONE

**L**a detrazione spetta per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2021 per l'acquisto di mobili nuovi, grandi elettrodomestici nuovi di classe energetica non inferiore alla A+, (A o superiore per i forni e lavasciuga). A titolo esemplificativo, rientrano tra i mobili agevolabili letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, nonché i materassi e gli apparecchi di illuminazione che costituiscono un necessario completamento dell'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione.

Si può usufruire di una detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A o superiore per i forni e lavasciuga), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione. L'agevolazione spetta anche per gli acquisti effettuati nel 2021, ma potrà essere richiesta solo da chi realizza un intervento di ristrutturazione edilizia iniziato a partire dal 1° gennaio 2020.

La detrazione va ripartita tra gli aventi diritto in dieci



quote annuali di pari importo ed è calcolata su un ammontare complessivo non superiore a 10.000 euro. Per il 2021 il tetto di spesa su cui calcolare la detrazione è elevato a 16.000 euro.

### VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

# De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)

Per usufruire dell'agevolazione è necessario che la data di inizio lavori sia anteriore a quella in cui sono sostenute le spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici.

Il contribuente che esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari avrà diritto al beneficio più volte. L'importo massimo di spesa va, infatti, riferito a ciascuna unità abitativa oggetto di ristrutturazione.

Non sono agevolabili, invece, gli acquisti di porte, di pavimentazioni (per esempio, il parquet), di tende e tendaggi, nonché di altri complementi di arredo.

Per quel che riguarda i grandi elettrodomestici, la norma limita il beneficio all'acquisto delle tipologie dotate di etichetta energetica di classe A+ o superiore, A o superiore per i forni, se per quelle tipologie è obbligatoria l'etichetta energetica.

Nell'importo delle spese sostenute



per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici possono essere considerate anche le spese di trasporto e di montaggio dei beni acquistati, purché le spese stesse siano state sostenute con le modalità di pagamento richieste per fruire della detrazione (bonifico, carte di credito o di debito).

La realizzazione di lavori di ristrutturazione sulle parti comuni condominiali consente ai singoli condòmini (che usufruiscono pro quota della relativa detrazione) di detrarre le spese sostenute per acquistare gli arredi delle parti comuni, come guardiole oppure

l'appartamento del portiere, ma non consente loro di detrarre le spese per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici per la propria unità immobiliare.

L'acquisto di mobili o di grandi elettrodomestici è agevolabile anche se i beni sono destinati ad arredare un ambiente diverso dello stesso immobile oggetto di intervento

edilizio.

Per avere la detrazione occorre effettuare i pagamenti con bonifico o carta di debito o credito. Non è consentito, invece, pagare con assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

La detrazione è ammessa anche se i beni sono stati acquistati con un finanziamento a rate, a condizione che la società che eroga il finanziamento paghi il corrispettivo con le stesse modalità prima indicate e il contribuente abbia una copia della ricevuta del pagamento.



 **LAM**  
Arredi e Design

**PROGETTAZIONI  
VIRTUALI**  
CUCINE SU MISURA  
ARREDAMENTI SU MISURA  
PORTE INTERNE E BLINDATI  
INFISSI IN PVC e LEGNO  
TETTOIE E GAZEBI  
**CHIAVI IN MANO**

**ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE**

**SCONTO IN FATTURA DEL 50%**

(cedendo il tuo credito)

LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com

**Tutti i casi in cui l'agevolazione viene riconosciuta. Si accede attraverso una apposita piattaforma web**

## **ECCO CHI PUÒ USUFRUIRE DEL BONUS IDRICO**

**P**ossono beneficiare del bonus i maggiorenni residenti in Italia, titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale, nonché di diritti personali di godimento già registrati alla data di presentazione dell'istanza, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari. In caso di cointestatori o titolari di diritto reale o personale di godimento, è possibile richiedere il bonus solo previa dichiarazione di avvenuta comunicazione al proprietario/comproprietario dell'immobile della volontà di fruirne, che dovrà essere compilata sulla piattaforma anche con i dati del proprietario.

A ciascun beneficiario è riconosciuto un bonus idrico nel limite massimo di 1.000 euro per le spese effettivamente sostenute debitamente documentate dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

Bonus di 1.000 euro alle persone fisiche, residenti in Italia, che sostituiscono su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari: i sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto; la rubinetteria, i soffioni



e le colonne doccia con nuovi apparecchi a flusso d'acqua limitato.

In particolare, l'agevolazione è riconosciuta per le spese sostenute per: la fornitura e la posa in opera di vasi sanitari



**STILE ACCIAIO**  
*Artigiani dell'Acciaio*

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  [www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)

in ceramica con volume massimo di scarico uguale o inferiore a 6 litri e relativi sistemi di scarico, compresi le opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti; la fornitura e l'installazione di rubinetti e miscelatori per bagno e cucina, compresi i dispositivi per il controllo di flusso di acqua con portata uguale o inferiore a 6 litri al minuto, e di soffioni doccia e colonne doccia con valori di portata di acqua uguale o inferiore a 9 litri al minuto, compresi le eventuali opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti.

È possibile richiedere l'ottenimento del bonus per le seguenti spese: la fornitura e la posa in opera di vasi sanitari in ceramica con volume massimo di scarico uguale o inferiore a 6 litri e relativi sistemi di scarico, compresi le opere idrauliche e murarie collegate e



lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti; la fornitura e l'installazione di rubinetti e miscelatori per bagno e cucina, compresi i dispositivi per il controllo di flusso di acqua con portata uguale o inferiore a 6 litri al minuto, e di soffioni doccia e colonne

doccia con valori di portata di acqua uguale o inferiore a 9 litri al minuto, compresi le eventuali opere idrauliche e murarie collegate e lo smontaggio e la dismissione dei sistemi preesistenti.

I beneficiari presentano istanza registrandosi su una applicazione web, denominata "Piattaforma bonus idrico", accessibile, previa autenticazione, dal sito del Ministero della Transizione Ecologica, che sarà resa disponibile entro 60 giorni dalla data di registrazione presso i competenti organi di controllo del Decreto ministeriale.

Gli interessati, qualora non ne siano già in possesso, devono richiedere l'attribuzione dell'identità digitale.

L'identità dei beneficiari, in relazione ai dati del nome, del cognome e del codice fiscale, è accertata attraverso SPID o tramite Carta d'Identità Elettronica.



# dioguardiboutique

S.R.L.

**ARREDO BAGNO - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI**

**Via Metaponto, 203 - 74123 Taranto**

**Tel. 099 4609499 – 331 9602255**

**UNICA SEDE**

Email: [dioguardiboutique@gmail.com](mailto:dioguardiboutique@gmail.com) – [www.dioguardiboutiquepavimenti.com](http://www.dioguardiboutiquepavimenti.com)



Dioguardi Boutique srl



dioguardiboutique

Parla il Gran Maestro della Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori



# «BENE E PROGRESSO LE NOSTRE STELLE POLARI»

In esclusiva le foto della nuova casa della Gran Loggia d'Italia di Taranto: una scelta di coraggio dalle radici profonde.

Quando si parla di Massoneria si ha spesso l'impressione di inoltrarsi nella sabbie mobili. In molti ne parlano millantando competenza in materia ma quando si desidera specificarne storia e contenuti allora si registra una vaghezza che certamente penalizza questa plurisecolare istituzione.

Uno dei punti chiave, che spesso ha reso inaccessibile questa organizzazione, è quello della segretezza di quanto avviene all'interno della massoneria: un'alea di mistero che ha rappresentato di fatto una condanna per l'immagine pubblica dei tanti aderenti.

L'occasione, per approfondire questo spinoso tema, ci è offerta dalla visita a Taranto del Sovrano Gran Commendatore e Gran Maestro della seconda più grande Obbedienza italiana: la Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori, l'unica tra le grandi tradizioni iniziatiche d'Italia ad ammettere le donne nel proprio consesso. Il motivo della visita è legata alla inaugurazione della nuova "casa massonica" in un prestigioso immobile del centro di Taranto.

La Gran Loggia D'Italia si formò nel 1910 sotto la guida dell'allora Luogotenente Sovrano Gran Commendatore Saverio Fera da un nucleo del Supremo Consiglio di Rito Scozzese Antico ed Accettato che il 24 giugno 1908 aveva lasciato il Grande Oriente d'Italia guidato dal Gran Maestro Ettore Ferrari. All'origine della profonda divergenza la pretesa



Gran Maestro Luciano Romoli

da parte del G.O.I. di imporre ai suoi iniziati, che professionalmente erano anche deputati al Parlamento, l'obbligo di seguire in politica chiare direttive, alienando la libertà di coscienza in tutte le scelte legislative.

Il conflitto divenne insanabile quando esplose il problema dell'insegnamento religioso nella scuola pubblica. Il 21 febbraio 1907, l'on. Bissolati presentò una mozione che vietava di fatto l'insegnamento della religione nelle scuole. Ettore Ferrari impose che i parlamentari votassero a favore del divieto d'insegnamento. Saverio Fera, registrando l'incompatibilità con un'organizzazione che aveva ora-

mai la natura di un partito e che aveva fatto dell'anticlericalismo il proprio baluardo, decise di dare vita ad uno strappo decisivo.

«Da quel 1910 tante cose sono cambiate ma non la voglia della Gran Loggia d'Italia di incidere sul dibattito pubblico attraverso l'esempio e non con comportamenti del tutto estranei al nostro modus operandi». Così l'Avv. Antonio Ortini, Gran Ispettore Provinciale di Taranto, che aggiunge: «In un momento così delicato come quello della pandemia abbiamo deciso di investire tempo e risorse allestendo una nuova e più prestigiosa sede nel cuore del borgo umbertino al

L'Avvocato Antonio Ortini

fine di migliorare la qualità della partecipazione dei nostri iscritti. La venuta del Gran Maestro Luciano Romoli rappresenta per noi motivo di orgoglio e uno sprone ulteriore nel perseguire quelle idee di bene e di progresso che sono alla base del nostro essere nella società».

Luciano Romoli, classe 1961, è nato e vive a Roma dove svolge l'attività professionale di commercialista con autorevolezza e successo. È riuscito, nel corso della sua carriera, ad instaurare solide relazioni anche in ambito sociale, istituzionale e diplomatico tanto a livello nazionale, quanto a livello internazionale.

Entra in Gran Loggia d'Italia nel 1992 presso l'Oriente di Roma. Dal



2006 ad oggi Delegato Magistrale della Regione Massonica Lazio. Il 17 dicembre 2016 è stato nominato Luogotenente Sovrano Gran Commendatore Gran Maestro Aggiunto Vicario. Il 30 novembre 2019, è stato eletto Sovrano Gran Commendatore Gran Maestro con scrutinio segreto e con più del 93% delle preferenze. Relatore in diversi congressi e in numerose conferenze si è sempre espresso con competenza e vigore argomentativo. Il totale suffragio elettorale raccolto, oltre che per le innate doti di equilibrio e per le riconosciute e apprezzate capacità organizzative e gestionali, costituisce il giusto e naturale riconoscimento ad una completa dedizione alla Comunione, allo sviluppo della quale Luciano Romoli ha sempre riservato tutte le sue migliori energie e le sue competenze.

L'avvocato Ortini ci apre le porte del tempo, consegnandoci una riflessione: «La nostra non è segretezza bensì riservatezza e credo non sia necessario specificarne l'evidente differenza. Per superare le tante diffidenze che caratterizzando l'opinione pubblica, è per noi un piacere spalancare le porte del nuovo tempio al vostro settimanale. Le immagini di questa nuova sede sono per noi pregne di orgoglio nella partecipazione e di consapevole appartenenza ad una storia fatta di affermazione di diritti, di scelte capaci di incidere nella società ed essere antesignane rispetto al pensiero unico. Le faccio un esempio: la nostra organizzazione è stata perseguitata dal Partito Nazionale Fascista, ridotta alla clandestinità e alcuni aderenti sono stati mandati al confino. Abbattere il pregiudizio e professare la tolleranza sono i segni distintivi del buon massone che fa della Libertà, Uguaglianza e Fratellanza tre punti cardine del proprio vissuto. La Gran Loggia d'Italia per Taranto vuole continuare ad essere punto di dialogo e di confronto, di promozione culturale e di aiuto a chi è in difficoltà».

Bene e progresso sono davvero le stelle polari di una realtà che, nel pieno della sua adogmaticità, continua a professare l'esigenza di porsi in ascolto rispetto alla realtà ed ai suoi accadimenti, per fare della ricerca il proprio punto di partenza mai quello d'arrivo.





1961-2021

# da 60 anni al servizio della salute

1

## AREA MEDICA

### Unità operative

Geriatría  
Pneumologia  
Medicina generale

### Day Service

Day Service Oncologia  
Day Service Pneumologia  
Day Service Medicina interna

### Ambulatori

Oncologia  
Geriatría  
Endocrinologia  
Reumatologia  
Medicina interna  
Oculistica  
Psicologia - Psicodiagnostica  
Gastroenterologia - Epatologia endoscopica  
Diabetologia - Dietologia - Malattie metaboliche  
Pneumologia FisioPat. - Endoscopia

### Servizi

Diagnostica per immagini  
Elettrofisiologia ablazione cardiologica  
Emodinamica  
Palestra riabilitazione cardio-respiratoria  
Laboratorio Analisi clinica - Microbiologiche  
Palestra Fisiokin. - Riab. neuromotoria

2

## AREA CUORE

### Unità operative

Cardiochirurgia  
Terapia intensiva cardiochirurgica  
Cardiologia  
U.T.I.C.

### Day Service

Day Service Cardiologia

### Ambulatori

Cardiochirurgia  
Cardiologia pediatrica  
Diagnostica vascolare - Capillaroscopia  
Cardiologia diagnostica cardiologica

3

## AREA RIABILITATIVA

### Unità operative

Riabilitazione cardiologica - pneumologica  
Recupero riabilitazione funzionale

### Ambulatori

Logopedia  
Fisiatria  
Neurologia diagnostica  
Neurofisiologica

Via Golfo di Taranto, 22  
74121 Taranto  
Prenotazioni ambulatoriali: 099.7727670 - 7727678  
villaverde@villaverdetaranto.it  
www.villaverdetaranto.it





Il sindaco uscente Rinaldo Melucci spiega: «Con il tempo avremmo adottato i necessari correttivi dopo la sperimentazione»

# «STRISCE BLU, SAREBBE STATO UN TEST»

**È** l'argomento che ha stimolato maggiormente il dibattito cittadino. L'ampliamento delle strisce blu nella cinta urbana di Taranto, con il coinvolgimento degli spartitraffico centrali di viale Magna Grecia e Corso Italia e ancora di Piazza Castello e del Terminal Bus del Porto Mercantile ha suscitato un duro confronto tra le varie fazioni politiche.

Ma da Rinaldo Melucci, sindaco uscente di Taranto, a capo della Giunta che aveva adottato il provvedimento, è giunta una lunga precisazione su cosa sarebbe avvenuto dopo l'avvio della nuova disciplina dei parcheggi.

«La rimodulazione delle "strisce blu" – spiega Melucci – è una delle più dirette conseguenze del "Piano urbano della mobilità sostenibile" (Pums), redatto dall'amministrazione Melucci con il contributo di tutte le forze politiche di maggioranza, dei commercianti e dei cittadini, per rivoluzionare le nostre abitudini rispetto agli spostamenti in città. Era stata ampiamente annunciata e, come tutte le innovazioni che abbiamo introdotto in questi anni, avrebbe previsto un ragionevole periodo di test e dei correttivi in corso d'opera. Perché ogni novità ha margini di miglioramento.

Una maggiore rotazione dei parcheggi, diversi "park & ride" (mai visti a Taranto), il mantenimento delle stesse tariffe (le più basse tra le grandi città), sono i vantaggi che questo provvedimento porterà e che avremmo arricchito grazie all'ascolto dei cittadini. Ora non potremo più farlo, non vi sarà la mediazione della politica ad accorciare le distanze tra il "palazzo" e i cittadini: sappiamo chi ringraziare. Ma possiamo suggerire alla struttura commissariale di adottare quelle misure che avevamo già ipotizzato e che avremmo applicato, come l'introduzione dei permessi gratuiti per i residenti a basso reddito anche nelle zone miste, prevedendo una modulazione del loro eventuale costo al crescere dell'Isee. La transizione è un percorso fatto di coraggio e comprensione, doti che non ci sono mai mancate e che opporremo sempre a chi preferisce uno squallido opportunismo».

Ma alla posizione dell'ex primo cittadino si sono contrapposte tante voci contrarie. Fratelli d'Italia ha organizzato una raccolta di firme in Piazza Maria Immacolata contro il provvedimento, da consegnare poi al Commissario Prefettizio.

Durissima la posizione di Una Città per Cambiare: «Cambiano tariffe ed orari per la sosta a pagamento in città ed aumentano le strisce blu. È questo l'ultimo regalo della giunta Melucci – sostiene il movimento – che, attraverso una delibera di Giunta del 24 novembre scorso a firma di Fabiano Marti, ha eliminato la pausa tra le 13,30 e le 16,30. Di fatto l'onere sarà esigibile dalle 8,30 alle 20,30 nelle zone già provviste di strisce blu e ne sono state create di nuove, in particolare ricordiamo quelle in viale Magna Grecia e Corso Italia, in piazzale Democate e piazzale Vittime delle Foibe

Durissime le critiche di Fratelli d'Italia e Una Città per cambiare



Rinaldo Melucci

## NOVITÀ

# MALAGRINÒ

FARMACIA

via g. messina 22  
taranto  
Tel. 099 4775538 | [www.farmaciamalagrinatoranto.com](http://www.farmaciamalagrinatoranto.com)

## WhatsApp

### 320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

**1+**

**PRENOTA**

Invia un messaggio o una foto del prodotto o della ricetta

**2+**

**CONFERMA**

Inserisci il tuo nome e attendi la nostra conferma

**3+**

**RITIRA**

Salta la fila e ritira in farmacia il tuo ordine

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI. EFFETTUIAMO ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO  
Tel. 099.4775538 - [farmaciamalagrinatoranto@gmail.com](mailto:farmaciamalagrinatoranto@gmail.com)

## L'INDIGNATO SPECIALE

### DOLENTI NOTE PER GLI AUTOMOBILISTI TARANTINI



in zona Porta Napoli. Non cambia nulla invece per le aree recintate, dove il pagamento è dovuto per tutte le 24 ore. Tra le nuove aree di sosta è menzionata anche la cosiddetta area camper di via Rondinelli che però a tutt'oggi è ancora in totale stato di abbandono. Il Comune di Taranto ci aveva provato già a luglio ad aumentare tariffe e tempi di pagamento sulle strisce blu ma, forse a causa delle numerose proteste di cittadini ed associazioni di categoria, aveva preferito ritirare l'impopolare provvedimento, firmato pochi giorni prima della nomina del commissario prefettizio, e diversi

giorni dopo la dimissione dei 17 consiglieri che di fatto avevano sfiduciato la giunta. La patata bollente è stata quindi messa nelle mani del commissario prefettizio che dal 26 novembre svolge le funzioni di sindaco e giunta. Chiediamo al Commissario di annullare le deliberazioni della Giunta Comunale n. 122 del 02/04/2021 e n. 395 del 04/11/2021 che hanno apportato modifiche alle aree di sosta a pagamento.

«Abbiamo provvedendo a richiedere un incontro al Commissario Prefettizio per discutere di questo e di altre questioni».

### SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



#### CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



#### Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



#### Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



#### Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



#### ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



#### Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia  
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: [info@farmciamonteleone.it](mailto:info@farmciamonteleone.it)

Gli ultimi rilevamenti riferiti alla Puglia inducono all'ottimismo, ma serve coesione

# CASSA INTEGRAZIONE

## dati incoraggianti



di **GIOVANNI BATTAFARANO**

**T**ra gennaio ed ottobre 2021 in Puglia sono state autorizzate oltre 136 milioni di ore di Cassa Integrazione, a fronte dei 600 milioni della Lombardia e i 215 milioni della Campania (elaborazione LW su dati INPS). La situazione è in evidente miglioramento, anche se occorre fare i conti con l'aumento del costo delle materie prime e dei rifornimenti energetici. La media nei mesi influenzati dal Covid-19 (aprile 2020-ottobre 2021) è stata di 361 milioni di ore mensili, che nel mese di ottobre 2021 sono scese a 100 milioni. I settori che hanno richiesto il numero maggiore di ore di CIG sono nell'ordine il Commercio e il Meccanico.

La richiesta di ore di CIG, articolata per aree geografiche, vede una riduzione nel Nord Ovest del 34%, nel Nord-Est del 44%, nel Centro del 13%, nel Sud del 7%, nelle isole del 18%.

Se spostiamo l'analisi sui lavoratori coinvolti e sui loro redditi, ricaviamo che sino ad ottobre 2021, risultano coinvolti 3 milioni di la-

voratori, per una perdita complessiva di 328 milioni di giornate lavorative. Complessivamente i lavoratori hanno perso 6,8 miliardi di euro al netto delle tasse, mentre ogni singolo lavoratore, che è stato a zero ore fino al mese di ottobre 2021, ha subito una riduzione del salario individuale di oltre 4.900 euro. Sulla situazione generale pesa anche il notevole numero di crisi industriali aperte all'esame del Ministero dello Sviluppo economico.

Il miglioramento della situazione italiana è confermato dagli organismi internazionali, come l'OCSE che ha certificato che la crescita dell'economia italiana è la più alta tra i paesi europei e americani e la Direttrice Georgieva del Fondo monetario internazionale.

Insomma, grazie ai sacrifici fatti dai lavoratori e dalle imprese in questi

due anni, la situazione va migliorando, ma sarebbe un grave errore illudersi che la ripresa procederà di conserva. Né mancano voci di dissenso, che raccolgono la sofferenza dei ceti popolari che in questi due anni hanno visto aumentare i livelli di disuguaglianza e l'area della povertà. Ne è la prova lo sciopero generale di otto ore proclamato da CGIL e UIL per il 16 dicembre. Il Governo Draghi ha avuto un ampio confronto con i sindacati in questo periodo. Ci si augura che prima dello sciopero del 16 sia possibile riprendere tale confronto, specie sul tema delle pensioni, secondo il modello della flessibilità in uscita, e sul tema del freno delle delocalizzazioni, che depauperano il tessuto industriale e colpiscono duramente l'occupazione.

Al Sud, per sopperire alla carenza di risorse progettuali e umane che rischiano di non farci trovar pronti a questo appuntamento storico, occorre accelerare le procedure di assunzione di professionalità tecniche, legali, amministrative. Non dimentichiamo infine che l'Europa ci chiede non solo di spendere presto e bene le risorse stanziaste, ma anche di varare le necessarie riforme della giustizia, del fisco, della pubblica amministrazione.



L'intervento di un gruppo di ex dirigenti del Siderurgico che criticano la nota trasmissione Rai

# «REPORT, sull'ex Ilva contraddittorio zero»

“Nessun impianto al mondo ha modalità produttive esenti da emissioni costituite da polveri e gas”

*RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO INTEGRALMENTE L'INTERVENTO DI UN GRUPPO DI EX DIRIGENTI DEL SIDERURGICO DI TARANTO CHE CRITICANO LA PUNTATA DELLA TRASMISSIONE “REPORT” DI RAI 3 DEDICATA ALL'EX ILVA\**

Il servizio sulla ex-Ilva di Taranto (oggi Acciaierie d'Italia), mandato in onda, durante la puntata di Report del 29 novembre 2021, a nostro parere, è stato il tipico esempio di come non dovrebbe farsi il c.d. “giornalismo d'inchiesta”, mancando, come è stato evidente, qualsiasi forma di contraddittorio, esponendo – invece e senza alcuna verifica – un'unica e sola tesi ed avendo, come temiamo e basandosi sui medesimi contenuti già da altri utilizzati, come obiettivo principale quello di fare audience.

Il giorno dopo la messa in onda del servizio e nel timore di peccare di partigianeria, abbiamo cercato un confronto, ricevendo – da colleghi (e non solo) – commenti, il cui comune denominatore è stato quello che può ricavarsi da quelli riportati qui di seguito:



*Sigfrido Ranucci, conduttore di “Report”*

«Ho smesso di vedere il servizio di Report. Non giudico i contenuti, ma il modo come vengono narrati! È indegno che la TV di Stato mandi in onda

**(\*) Un gruppo di ex dirigenti della fabbrica che conoscono l'evoluzione, i processi, le criticità della siderurgia ed hanno un approccio per la salvaguardia di questo settore economico del Paese, senza perdere di vista la sostenibilità ambientale e sociale della fabbrica di Taranto.**

**M. Conte Presidente di Federmanager Taranto, B. della Volpe, B. De Marzo, F. Catapano, E. Gibellieri, P. Lenzi, R. Pensa, A. Rotolo, V. Schiavone, E. Schnabl, P. Zinno, Biagiotti L., Simone N., Latanza E., Rotolo A., Valentino A. e molti altri.**

trasmissioni di tale importanza con toni così indegni!».

«.. una grande delusione, cose viste e riviste, sentite e risentite, con i soliti interlocutori, specie i soliti specialisti ambientalisti ... con dichiarazioni molto discutibili...».

Sono commenti di chi la fabbrica la conosce o ha avuto la possibilità di conoscerla, di chi ne ha seguito le vicende negli anni con i suoi rilevanti investimenti e miglioramenti ambientali ed è al corrente che la presenza continua di controllo - da parte di enti come ARPA, ASL, ISPRA - garantisce il rispetto dei severi limiti ambientali fissati per gli impianti, così come comprovato anche dal fatto che, ricorrendone i presupposti, detti enti hanno adottato o indicato o sollecitato, secondo le rispettive competenze ed anche in via cautelativa, provvedimenti anche interdittivi o migliorativi o correttivi.

Il contrasto tra la consapevolezza di chi conosce la fabbrica e la unilaterale narrazione, fattane durante il servizio di Report, offre un'ulteriore dimostrazione di come la storia dello stabilimento siderurgico di Taranto sia - ormai - fatta oggetto di una rilettura a senso unico, che definiamo assai cri-



*Michele Conte, presidente di Federmanager Taranto*

tica, perché siamo ancora sostenuti dall'auspicio che lo stesso possa avere (forse) un futuro, a fronte - invece - di una «rielaborazione tendenziosa della verità mediante presentazione alterata o parziale dei dati e delle notizie, al fine di manovrare secondo i propri fini e interessi gli orientamenti politici, morali, ecc. della popolazione o di una parte di essa».

Le industrie siderurgiche a ciclo integrale, come quella di Taranto, ope-

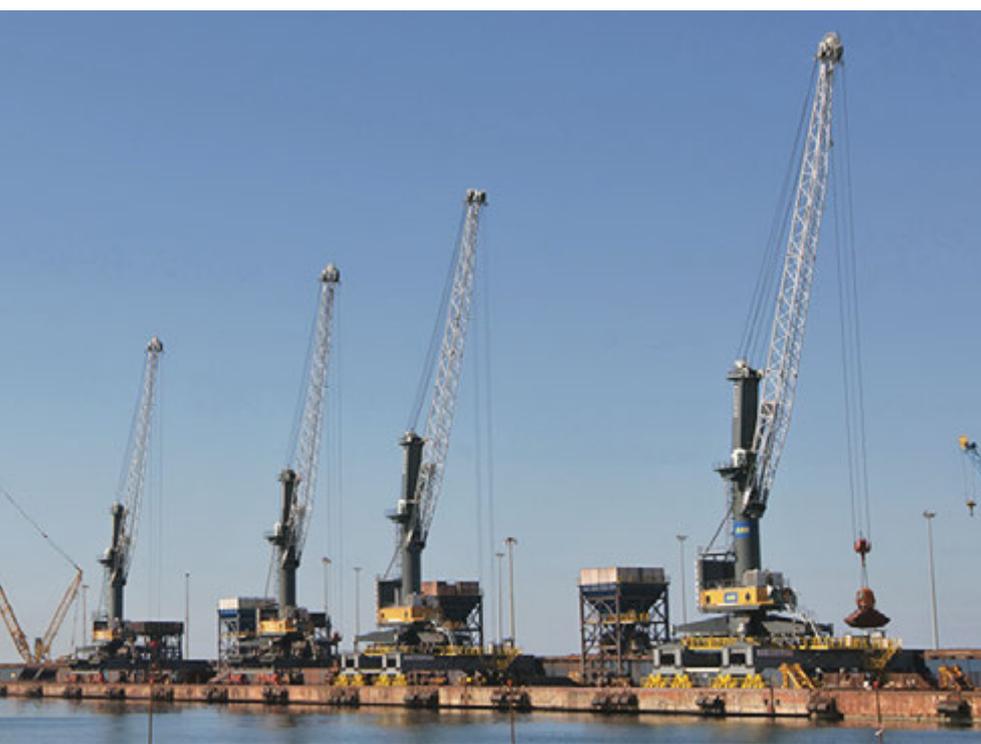
rano in tutto il mondo e nessun impianto ha modalità produttive esenti da emissioni costituite da polveri e gas. Chi ha a che fare con la siderurgia sa benissimo che altrove esistono emissioni in misura superiore o uguali a quelle di Taranto ed è noto che il siderurgico tarantino sia la fabbrica più controllata del mondo: a nessuno è successo quello che è capitato a Taranto, non esiste alcun precedente.

Lo stabilimento tarantino, commissariato nel 2012, tenuto già durante la "gestione RIVA" a rilevanti investimenti per gli adeguamenti a quanto previsto nel piano di autorizzazione integrata ambientale (AIA), si ritrova oggi al punto di partenza con una richiesta imperiosa di "chiusura totale", quando

tanti investimenti sono stati portati a termine e, oltre a quelli comunque in corso, altri ancora ed assai ingenti sono previsti per dotarlo di un assetto impiantistico unico nel panorama internazionale e quando, peraltro, da qui a pochi mesi lo Stato dovrebbe assumere la maggioranza (e la gestione) della Società a cui lo stesso fa capo.

Il servizio di Report si è unito, acriticamente, a chi vuole rappresentare questa fabbrica, tra i più importanti poli di sviluppo economico d'Italia, solo come sinonimo di morte e malattie, sulla base di dati che non hanno un'obiettivo base scientifica o supportati da studi innovativi e perciò almeno incerti. Sembra, insomma, che si voglia presentare al telespettatore solo l'immagine di un disastro totale, senza curarsi del fatto che così si penalizza fortemente anche l'immagine della Città che, invece ed all'opposto, non sfigura affatto nelle più recenti (e non solo) classifiche che prendono a riferimento i dati ambientali.

Per queste ragioni, se si cerca la verità, è doveroso chiedere alla RAI, nella sua qualità di servizio pubblico dalla parte della verità, un nuovo servizio, da parte di giornalisti terzi, nel quale vengano ascoltati tecnici che conoscono la realtà dello Stabilimento e dello stato dell'arte, con la fornitura di dati inoppugnabili, provenienti dagli



Organi di controllo deputati per legge. Basta con le visioni populiste di chi per compiacere una parte minoritaria della piazza preconizza addirittura la chiusura della fabbrica. Mentre si può comprendere la posizione delle madri dei Tamburi alle quali è stato comunicato che la causa delle patologie dei propri figli dipendano direttamente ed esclusivamente dall'attività siderurgica, basta con chi si improvvisa tecnico e scienziato pur non avendo né titoli né esperienza.

Non bastando le incertezze conseguenti al susseguirsi degli assetti proprietari/azionari, le connesse differenti gestioni ed altalenanti rapporti con la Città e con il Territorio, Report si aggiunge, così, alla lunga lista di trasmissioni che negli ultimi dieci anni hanno optato per una strategia di informazione "parziale e di parte" sullo stabilimento siderurgico tarantino ex Ilva (ora Acciaierie d'Italia), che contribuiscono così, insieme ad alcuni esponenti politici e della c.d. società civile e ad alcuni governi dimostratisi particolarmente incapaci di prendere delle decisioni, sia ad impedirne il ritorno ad un'ordinaria attività produttiva e sia - quindi - ad allontanarlo sempre più dal "mercato", con una pervicacia (e noncuranza delle conseguenze) che si manifesta, con maggior vigore e con la facilità di promettere, spesso oltre ogni ragionevole aspettativa, in occasione di una tornata elettorale o al fine di conservare il consenso precedentemente acquisito.

Fermo restando il rispetto e l'attenzione dovuti all'attività di indagine ed alla potestà decisionale della Magistratura, pur quando se ne attendono i pronunciamenti definitivi, sembra - anche all'esito dei contenuti che hanno caratterizzato il servizio di Report - che la sede o la potestà di detti definitivi pronunciamenti o delle determinazioni e conclusioni delle Istituzioni competenti si sia trasferita in un "tribunale mediatico/inquisitorio" dove

trovano spazio, su ogni e più vario aspetto (anche quello più specialistico), autoproclamatisi esperti, competenze auto riconosciutesi che danno il senso di fondare la loro credibilità sul sensazionalismo, sul clamore e sulla ricerca di facile consenso, senza remora alcuna, atteso che dall'assenza di contraddittorio dovrebbe comunque ed almeno discenderne il dubbio.

Dubbio che nemmeno sfiora anche l'autore del servizio di Report, che forse non sa come lo stabilimento di Taranto sia sorvegliato - non da oggi, e 24 ore



su 24 - da centraline di controllo che rilevano continuamente la situazione dando accesso alle informazioni agli organi di controllo e ai cittadini che ne fossero interessati.

Non finiremo mai - anche per questo - di esprimere l'apprezzamento per i tecnici e i lavoratori che stanno continuando ad esercire, con coscienza e nel migliore dei modi, una risorsa importante che altri vorrebbero portare alla totale e definitiva chiusura, con senso di responsabilità di assoluto rilievo e ben nota a chi conosce la com-

plexità dello stabilimento e di ogni singola area che lo compone e questo a prescindere da chi ne sia stato e ne sia l'azionista o da chi lo abbia rappresentato e lo rappresenti.

Anche la loro "voce" è mancata nel servizio di Report!

Ci chiediamo, anche per questo, se non sia giunta l'ora, in questo nostro Paese, che le energie vengano - finalmente - spese non per distruggere ma per costruire o migliorare quanto già esistente e, con questo auspicio, riteniamo sia giusto fornire in un succes-

sivo articolo la comparazione tra quanto riportato nel servizio di Report e quanto obiettivamente a ciò si contrappone,

È giusto - inoltre - precisare, soprattutto per i non addetti, che lo stabilimento di Taranto, come è stato adombrato dalla trasmissione, non è l'unico a ciclo integrale in funzione in Europa e nel Mondo. La Germania (in quella stessa Ruhr, dove la trasmissione sembra voler dare il senso che non ci siano più stabilimenti a ciclo integrale, cosa che - invece - non è), la Francia, il Belgio hanno stabilimenti a ciclo integrale, per non parlare di Giappone e Corea del sud, volendoci limitare a Nazioni che, per consuetudine, si fanno rientrare nelle cosiddette economie avanzate occidentali.

In conclusione, ma non certamente per importanza, anzi dandovi assoluto rilievo, al di là di ogni precisazione e di ogni critica al servizio mandato in onda da Report, desideriamo esprimere sentimenti di reale vicinanza alle famiglie che comunque sono state private da affetti e sono state e sono gravate di sofferenze e ciò al di là della diretta dipendenza o meno dai cicli industriali presenti sul territorio tarantino.

Ci auguriamo che questo nostro intervento possa consentirci di avviare un confronto, senza alcun preconcetto, con chiunque voglia o ritenga, come noi, possa essere costruttivo.

Presentato il volume in occasione del 110° anniversario della storica ditta di strumenti musicali nella Biblioteca comunale di Martina Franca. La pubblicazione è curata da Fiorella Sassanelli

# «FRANCO MARANGI RACCONTA UNA STORIA DI FAMIGLIA»

**N**on è solo una storia aziendale. Quella di Franco Marangi è una vera e propria storia di famiglia che mette al centro la musica. Una storia fatta di aneddoti che, in occasione del 110° anniversario della ditta Marangi, è diventata una monografia, messa su carta dalla giornalista e musicologa Fiorella Sassanelli.

Il libro è stato presentato domenica 5 dicembre nella Biblioteca comunale di Martina Franca, alla presenza di tanti ospiti e amici che hanno accompagnato Franco Marangi nella sua carriera.

Nella monografia "Franco Marangi racconta una storia di famiglia", c'è un pezzo importante di storia della città, le vicende legate al Martina calcio, nel periodo di presidenza della locale squadra di calcio, ma anche il racconto di come è nato tutto. Da presidente del Martina, Marangi ha ottenuto tre promozioni, portando la squadra dal campionato di Promozione a quello di Serie C nazionale; poi gli incarichi nella Lega di serie C, la direzione generale della squadra del Casarano, fino alla presidenza del Taranto calcio, prima di diventare consigliere federale della Figc durante la presidenza Matarrese. A Martina è stato Marangi a sognare per primo gli spazi di quello che era il tennis club. Sotto la guida di Franco, l'azienda Marangi è destinataria - tra il 1983 e il 2007 - di onorificenze tra le quali spiccano il premio Benemerenzia



da parte della ditta Ciampi di Roma e Grotrian Steinweg (1983), il premio come "partner qualificato" dell'Associazione industria dei pianoforti tedeschi (2001, premio che nessun'altra azienda italiana ha sinora conseguito), il premio Resta della Camera di Commercio di Taranto. Ma è nel 2011 che, in qualità di Presidente Interfidi di Taranto, Franco Marangi riceve, espressamente a suo nome e presso Palazzo Giustiniani a Roma, il premio "Donato Menichella", un riconoscimento che premia "l'impegno culturale profuso nel comparto creditizio e sociale finalizzato all'esclusivo sviluppo delle imprese attive sul territorio jonico".

Dalla vendita ambulante di organetti fino a diventare una delle più grandi aziende musicali italiane. Sembra una favola per tante ragioni: innanzitutto per il lieto corso della storia (dopo 110 anni Marangi è un'azienda resa ancor più solida dalla

condivisione del senso di lavoro e di famiglia), ma anche perché a esser premiato è stato l'azzardo di chi lascia il certo dei benefici che la terra produce per l'incertezza di un'avventura a suon di musica.

Una storia che si tramanda di padre in figlio da quattro generazioni, perché quel senso di casa e famiglia c'è nel racconto di tutti quelli che di lì sono passati. I Marangi nascono mercanti di musica con encomiabili ambizioni e nel corso di quattro generazioni, diventano veicolo di diffusione culturale; le tappe della loro famiglia e della loro azienda camminano insieme agli eventi, ai nomi e alle cronache del tempo.

E non poteva esserci penna migliore di Fiorella Sassanelli per raccogliere la testimonianza di Franco Marangi, nei suoi racconti e ricordi, anche attraverso i documenti dell'archivio Marangi.



Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200  
Email: oculistatarantino@gmail.com



f ottica\_galeone  
@ ottica\_galeone  
otticagaleone.it

# OTTICA GALEONE

OCCHIALI  
CON LENTI  
PROGRESSIVE

€154



TARANTO  
Via Emilia, 67  
Via Anfiteatro, 35



Come capire se un bambino ha problemi di udito?

## L'udito nel mondo dei bimbi

**La signora M.F. di Massafra, preoccupata, ci chiede come mai il suo bambino di 19 mesi non si gira ai forti rumori.**

**Potrebbe trattarsi di un calo uditivo post-natale, in quanto lo screening mediante le otoemissioni acustiche sicuramente effettuate in ospedale al momento della nascita ha dato risultato negativo. Per tranquillità consigliamo di fare velocemente uno screening di primo e secondo livello e se dovesse risultare positivo programmare tutti gli accertamenti audiologici in un centro specializzato. Per maggiori informazioni abbiamo chiesto al Dr. Ugo Liconso Audioprotesista pediatrico della Maico.**

Oggi la diagnosi di sordità per quanto riguarda il mondo pediatrico si effettua mediamente entro il terzo mese di vita del bambino ed entro il sesto mese il bambino ipoacusico viene avviato alla protesizzazione acustica, che ha come scopo l'acquisizione del linguaggio.

È fondamentale che la diagnosi sia la più accurata possibile e che identifichi correttamente la tipologia ed il grado di ipoacusia al fine di individuare il mezzo protesico più idoneo alla correzione del deficit uditivo. Una corretta scelta, applicazione, utilizzo della protesi acustica costituisce il mezzo abilitativo indispensabile e più importante per prevenire l'instaurarsi di una disabilità uditiva permanente e iniziare il percorso terapeutico e abilitativo che termina con il ripristino di un udito normale.

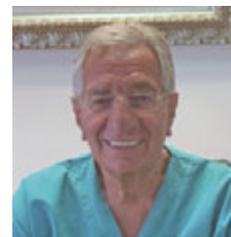
Lo sviluppo del linguaggio in un bambino inizia dai 6-12 mesi di età, quando comincia ad instaurarsi quel feedback acustico-fonologico-comunicativo che è alla base delle prime acquisizioni verbali e del loro successivo arricchimento lessicale e morfo-sintattico. Fondamentale in questo periodo è la percezione da parte del bambino di strutture acustiche del linguaggio in grado di innescare tutto il processo dell'apprendimento linguistico. Se l'ipoacusia è grave, il neonato o il bambino può non rispondere ai suoni o può avere un ritardo nello sviluppo o comprensione del linguaggio; Se l'ipoacusia è poco grave, i bambini possono saltuariamente ignorare le persone che parlano con loro. I bambini sembrano crescere bene in alcune impostazioni ma hanno problemi in altre. Per esempio, poiché il rumore di fondo di una classe può rendere la discriminazione del discorso difficile, il bambino può avere problemi di udito solo a scuola.

Il mancato riconoscimento e il trattamento del difetto possono compromettere seriamente lo sviluppo della parola e la comprensione della lingua. L'alterazione può portare al fallimento a scuola, alla presa in giro da parte dei compagni, all'iso-

lamento sociale e alle difficoltà emotive.

In caso di diagnosi positiva, l'audioprotesista è una delle prime figure ad entrare in contatto con il bambino audioleso e con la sua famiglia, su indicazione dell'audiologo/ORL, per il primo tentativo di applicazione di una protesi acustica sia che si abbia una diagnosi di ipoacusia con residui sfruttabili, sia che si preveda di avviare il bambino all'impianto cocleare.





**Una malattia dall'elevata incidenza che porta a conseguenze spesso invalidanti**

## L'osteoporosi post-menopausale

**La Sig.ra P.M. di anni 54 (già da 5 anni in menopausa) chiede delucidazioni sull'osteoporosi post-menopausale e consigli su come affrontare le problematiche di cui tanto si parla.**

La menopausa costituisce un evento che incide significativamente nella vita femminile. Il nuovo assetto ormonale contraddistinto dalla caduta dei livelli degli estrogeni nel sangue, induce una serie di modificazioni metaboliche codificate nella sindrome menopausale. Questo aspetto generale della menopausa assume un significato particolare per quanto riguarda l'evenienza dell'osteoporosi post-menopausale: una malattia dall'elevata incidenza con conseguenze spesso fortemente invalidanti.

Purtroppo l'osteoporosi post-menopausale continua a costituire un'insidia pericolosa per le donne, perché nella maggior parte dei casi la patologia non viene riconosciuta in tempo ed il brusco processo di demineralizzazione che consegue al calo degli estrogeni a livello ematico produce danni notevoli nel volgere di pochi anni se si considera che dai 50 ai 70 anni la donna perde dal 35 al 50% della propria massa ossea.

Ogni donna in periodo pre-menopausale dovrebbe essere adeguatamente informata circa il rischio che sta correndo, affinché possa essere motivata ad instaurare precocemente le misure atte a prevenire la demineralizzazione ossea.

L'osteoporosi post-menopausale è definita come una malattia metabolica dello scheletro, caratterizzata da una rapida perdita di massa ossea, tale da ridurre significativamente la resistenza meccanica e predispone lo scheletro all'insorgenza di fratture.

L'elevata incidenza dell'osteoporosi post-menopausale produce una significativa riduzione della qualità di vita delle donne colpite con grandi ripercussioni anche di tipo economico per l'alto numero di ore lavorative perse.

L'incidenza di fratture di polso, comincia ad aumentare dopo 45 anni di età e a 60 anni le fratture di polso sono incorse 10 volte di più nelle donne piuttosto che in uomini della stessa età.

L'aspetto sintomatologico più eclatante dell'osteoporosi post-menopausale è dato sicuramente dalle fratture. Quelle delle vertebre, del collo femorale, e del polso rappresentano le sedi elettive di cedimento di uno scheletro precocemente demineralizzato.

Un approccio semeiologico alla paziente osteoporotica, capace di portare elementi utili al riconoscimento della malattia è possibile solo entro certi limiti. Infatti l'osteoporosi post-menopausale si rende apprezzabile all'esame clinico solo quando si sono già realizzati i cedimenti ossei. Solo all'esame strumentale, della quale

l'esame clinico deve essere fondamentale compendio, può riconoscere gli aspetti precoci della demineralizzazione ossea.

La sintomatologia dolorosa è sicuramente quella che più facilmente conduce la donna dal medico. Il dolore è a livello del rachide soprattutto nella regione dorsale bassa e lombare alta, si presenta in forma acuta ed è aumentata dal carico e dai movimenti del rachide specie in flessione. La sintomatologia dolorosa è solo ridotta dall'assunzione di analgesici.

Passeggiare, flettersi, mettersi sedute a letto o vestirsi sono azioni rese spesso difficili.

Un elemento predittivo di un certo rilievo è il grado di tono e trofismo dei muscoli paravertebrali. Masse muscolari atrofiche o ipotoniche fanno supporre una pregressa riduzione dell'attività



motoria; infatti ciò comporta una riduzione degli stimoli bio-meccanici compressivi e distrattivi, che si traducono con il prevalere dei fenomeni decostruttivi su quelli osteoformativi.

Nonostante l'intenso progresso scientifico degli ultimi anni l'indagine strumentale possiede ancora una rilevante percentuale di errori, per cui non può essere utilizzata aprioristicamente nella diagnosi di osteoporosi post-menopausale, ma deve essere sempre integrata opportunamente dall'esperienza e dal giudizio del medico.

Esami che più ci confortano nella diagnosi sono rappresentate dagli esami di laboratorio, dalla mineralometria ossea computerizzata (MOC), dalla radiografia tradizionale, dalla tomografia assiale computerizzata (TAC).

# Progetti Erasmus+, l'Istituto Plateja riparte

L'unica scuola superiore secondaria paritaria tarantina ha vinto il bando ministeriale per quattro iniziative. Docenti e studenti polacchi, romeni e greci hanno raggiunto Taranto per partecipare

**T**aranto, la Città dei Due Mari, rinasce dopo la pandemia anche sotto il profilo culturale. L'Istituto Scolastico Paritario *Plateja*, sito in Via Lago di Como 65, è l'unica scuola superiore secondaria paritaria tarantina, riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione e sede d'esame e di idoneità, ad aver vinto il bando ministeriale per poter avviare ben quattro progetti Erasmus+: *Cinema, Violence and Discrimination, Social and Emotional Learning, Green is not a colour*.

E proprio nei giorni scorsi ha preso corpo il progetto *Cinema*, in occasione del quale l'istituto ha ospitato due docenti e sei studenti della città polacca di Puchaczow, due docenti e sei studenti della città romena di Targu Jiu e tre docenti della città greca di Volos, oltre a due docenti e sei studenti del *Plateja*. Il progetto s'intitola *Improving Functional Skills of Students by Using Cinema* e ha consentito ai partecipanti di immedesimarsi a fondo nell'affascinante e intricato mondo del cinema, mettendo in primo piano sé stessi. Gli studenti, infatti, si sono cimentati nella recitazione di dialoghi e monologhi, ma si sono divertiti nel riprendere ed editare le scene di un ben noto film Disney - Pixar, *Inside Out*. La visione del film ha for-

nito interessanti spunti di riflessione su tematiche assai attuali e particolarmente sentite dai ragazzi, come l'adolescenza, l'inclusione sociale, il rapporto figli-genitori, il valore delle emozioni e il significato della tristezza. Alla proiezione del film sono seguite attività di gruppo, in occasione delle quali i partecipanti hanno perfezionato le proprie competenze in ambito sociale e linguistico, approfondendo e praticando la lingua inglese, essenziale per potersi definire cittadini del mondo. Gli ospiti europei hanno scoperto l'anima di Taranto, passeggiando per i caratteristici vicoli della Città Vecchia e osservando gli antichi palazzi, ma hanno

apprezzato la Città dei Due Mari anche grazie alla visita del borgo e del Castello Aragonese; hanno scoperto le origini magno-greche di Taras visitando il Museo MARTa. Ma non hanno ammirato soltanto Taranto, bensì anche la vicina Alberobello, dove hanno potuto visitare la Basilica dei SS. Medici, la Chiesa di S. Antonio e la vasta area interamente occupata dai trulli, costruzioni che hanno immediatamente carpito la loro attenzione e curiosità. Il tutto si è svolto grazie alla instancabile guida dei docenti dell'Istituto *Plateja*.

La tappa italiana del progetto "Cinema" si è conclusa con una bella festa presso il Circolo Sottufficiali, dove gli studenti si sono esibiti in danze folcloristiche dei paesi europei.

Nei mesi prossimi si attiveranno le altre mobilità, quindi gli studenti dell'Istituto *Plateja* avranno la possibilità di viaggiare in paesi quali Spagna, Grecia, Portogallo, Polonia, Turchia, e Lituania.

Dopo il tragico periodo storico causato dalla pandemia da Sars-Cov-2, che ha obbligato docenti e studenti a rimanere a casa, svolgendo le lezioni davanti a un pc e azzerando totalmente i rapporti umani, è opportuno ripartire, anche grazie a una "socialità" di questo genere.



# Una «Notte bianca» di successo

Al Liceo “Archita” docenti e studenti protagonisti di una serie di attività volte a illustrare l’offerta formativa dello storico Istituto

Foto della prof.ssa Nicoletta Fallacara

**F**ine settimana nel segno dell’orientamento in entrata organizzato dal Liceo Archita di Taranto diretto dal professor Francesco Urso. Venerdì scorso, 3 dicembre, dalle 18 alle 21, è andata in scena “La notte del Liceo Archita... una notte per raccontare di noi”. Gli studenti, coadiuvati dagli insegnanti, sono stati protagonisti di una serie di laboratori e di una mostra per offrire ai numerosi visitatori un saggio delle attività svolte dall’inizio dell’anno scolastico. Tra scienza, mondo classico, filosofia, letteratura e musica i ragazzi hanno espresso la molteplicità delle esperienze che il Liceo Archita promuove attraverso gli indirizzi classico, scientifico, scienze umane, economico sociale e musicale.

Tra dialoghi, declamazioni, recitazione, esperimenti, balli e musica, gli studenti del Liceo “Archita”, assoluti protagonisti della serata, si sono final-



mente ritrovati per condividere un’esperienza collettiva, come non avveniva da tempo. Nel rispetto di tutte le misure legate all’emergenza sanitaria in atto, i ra-

gazzi hanno accolto con emozione gli studenti frequentanti l’ultimo anno della scuola superiore di primo grado e i loro genitori per offrire testimonianza della





loro esperienza scolastica al Liceo Archita. Con il supporto degli strumenti tecnologici e informatici presenti nelle aule dell'Istituto e dei laboratori di fisica e di chimica, gli studenti di tutti gli indirizzi liceali hanno realizzato una serie di performance che hanno coinvolto gli ospiti in una notte da non dimenticare, in una scuola da vivere pienamente da protagonisti.

### I LABORATORI

A rappresentare il mondo classico i laboratori: "Interviste impossibili" a cura della prof.ssa Cinzia Carducci; "La parola ai lirici", a cura della prof.ssa Gaetana Rago; la mostra "ArchiRestauro" frutto di un'esperienza degli studenti presso il Museo Nazionale Archeologico MarTa, a cura della prof.ssa Pieranna Terzi. Per l'area Umanistica e giuridica i laboratori: "Il ri-morso della tarantata" a cura delle proff.sse Anna Gala, Giusy Mastrocinque, Marica Paparella; "Processo a Socrate" a cura della prof.ssa Patrizia Eletti; "Agenda

2030", a cura della prof.ssa Sabrina Scarpetta. Tra astronomia e filosofia "Volgersi al gran libro della natura" dialoghi da Aristotele a Galilei, a cura delle proff.sse Camilla Stola e Francesca Giuliano. Per il mondo scientifico: "Il profumo della chimica", a cura della prof.ssa Marilena Albi-

sinni; "La Fisica in Musica", a cura della prof.ssa Maria Pia Rinaldi; "I crateri lunari tra impatti fisici ed elaborazioni digitali" a cura del prof. Valerio Apolito. Per la musica: "Stage and backstage: prove tecniche di concertazione", a cura dei professori di strumento.



# «La scuola che allena i talenti»

## Ecco come si studia all'IC Moro

Altri due nuovi open day per le famiglie degli alunni che vogliono proseguire gli studi nel plesso Leonida dell'istituto scolastico o che intendono iscriversi ex novo

«**L**a scuola che allena i talenti». Questo lo slogan che hanno pensato gli alunni della scuola media Leonida di Taranto per promuovere il loro istituto. Un fumetto che rappresenta due ragazzi di sesso opposto accomunati dalla voglia di imparare, tra libri e computer, per sottolineare che l'IC Renato Moro di Taranto riesce a sostenere «la tradizione nell'innovazione».

La locandina è in circolazione dal primo degli open day programmati dall'istituto comprensivo per mostrare alle famiglie interessate e, in generale, a tutti i cittadini, cosa significa appunto coniugare lo studio tradizionale con le moderne tecnologie. Alle conoscenze si aggiungono competenze, che si arricchiscono attraverso certificazioni linguistiche, informative ed un innovativo metodo di apprendimento cooperativo. Se ne parlerà meglio sabato 11 dicembre dalle 9,30 alle 12,30 nel plesso Leonida in occasione dell'open day prenatalizio. La scuola sarà accessibile sia dai cancelli di viale Magna Grecia che da quelli di via Lazio. Ed in contemporanea si potranno visitare anche questa settimana, come la scorsa, i plessi Livatino e Moro. Come già accaduto in occasione del primo open day dell'anno 2020-2021 – quando c'è stata una larghissima partecipazione seguita da un grande entusiasmo – anche in questo nuovo appuntamento gli studenti e le loro famiglie saranno accolti nella zona teatro e nella palestra e verranno accompagnati in visita nei diversi e svariati ambienti di apprendimento da giovanissimi ciceroni, gli stessi studenti della scuola media, e dai loro docenti.

Le attività di orientamento per il prossimo anno scolastico, ancora una volta in presenza, nel pieno rispetto di tutte le disposizioni da adottare per il contrasto alla diffusione del contagio da covid-19, saranno rivolte agli alunni che vogliono frequentare uno dei tre ordini di scuola proposti nell'ambito dell'offerta formativa dell'Istituto presieduto dalla professoressa Loredana Bucci.

Come già accaduto in occasione dell'open day del 27 novembre scorso, si tratterà di un evento eccezionale di socializzazione dei tre percorsi laboratoriali del progetto 10.2.5A-FSE PON-PU-2019-86 "Impresa Appresa". Anche in questa occasione, infatti, sarà "svelata" l'immagine della scuola ideata appunto con lo sguardo e la percezione di chi l'istituto spesso lo vive quotidianamente, cioè gli studenti del Moro.



La locandina è stata selezionata tra tante elaborate nel corso del Pon realizzato da professionisti esperti del settore della comunicazione e dai tutor interni, i prof di Tecnologia, Paola Carbonara e Marco Malagnino, la prof. di Arte, nonché vicepresidente, Lucia Renò, insieme alle docenti di Lettere, Mariangela Caffio, di Matematica, Lidia Moretti, e alle prof Simona Perrone e Grazia Lavia.

In particolare, il progetto Impresa Appresa, finalizzato alla promozione dello spirito d'iniziativa e della responsabilità sociale diffusa, ha visto tre moduli svilupparsi in modo sinergico



(comunicazione, grafica, marketing) per dare forma, colore, voce all'idea che i ragazzi stessi hanno della loro scuola, la "seconda" casa che vivono quotidianamente. Sorprendenti le competenze messe in gioco dai partecipanti (comunicative, grafiche, digitali, sociali e civiche) tangibili nei prodotti grafici e negli slogan realizzati e pubblicizzati attraverso i canali social d'istituto.

Al termine del primo open day del mese scorso, il feedback è stato più che positivo. Un successo che è stato confermato anche una settimana fa con la sola apertura dei plessi dell'infanzia e della primaria, Livatino e Moro, grazie allo straordinario impegno del personale scolastico, ma anche attraverso la collaborazione delle famiglie dei piccoli che già frequentano l'istituto, coinvolti in attività di accoglienza per coetanei e treenni.

«Abbiamo raccolto in una bacheca biglietti con messaggi, dediche e parole di apprezzamento oltre ogni aspettativa – commenta la preside Loredana Bucci – e abbiamo avuto modo di constatare che le famiglie, e i ragazzi soprattutto, avevano voglia di tornare a partecipare a queste iniziative e che, specie in questo momento storico particolare, una scuola come la nostra, proiettata verso l'innovazione, ma sempre legata alla tradizione, è un'esigenza comune e condivisa».

Il ciclo di open day in presenza si concluderà sabato 15 gennaio e sarà articolato secondo le stesse modalità dei precedenti, ovvero tre turni dalle 9,30 alle 12,30 per evitare assembramenti.

I modi per conoscere le attività dell'istituto comprensivo Renato Moro restano tanti, tra i quali la consultazione del sito istituzionale all'indirizzo [www.icmorotaranto.edu.it](http://www.icmorotaranto.edu.it), e un tour virtuale nell'ambito degli open day di sabato 11 dicembre e di sabato 15 gennaio. La dirigente Bucci, le figure di staff ed i professori illustreranno il Piano Triennale dell'offerta formativa, il cosiddetto PTOF, in modalità telematica. Inoltre le famiglie potranno ottenere un supporto efficace all'iscrizione attraverso uno sportello di consulenza in videochiamata a cura della preside Loredana Bucci e delle figure di sistema tramite un apposito modello di prenotazione, anch'esso disponibile sul sito internet della scuola nella sezione dedicata alle iscrizioni per l'anno 2022-2023, dov'è stata appositamente predisposta una cartolina interattiva che evidenzia in modo sintetico, e facilmente fruibile, le specificità, metodologiche e didattiche, dei diversi percorsi formativi, ovvero quello della scuola dell'infanzia, quello della scuola primaria ed infine quello della scuola secondaria di primo grado. Un'occasione per conoscere, attraverso virtual tour, alcuni degli ambienti di apprendimento della scuola.

«Il momento della scelta – spiega la preside Bucci – è fondamentale soprattutto per i genitori quando si tratta di dare avvio alla carriera scolastica dei piccoli, i quali, dal nido o dall'ambiente domestico, entrano a far parte della comunità educativa. Questo momento è ancor più significativo quando gli studenti, più maturi, diventano i veri protagonisti di questa scelta, ovvero al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. E allora, noi siamo qui, per continuare insieme, o per intraprendere ex novo, quel fondamentale percorso di crescita iniziato con alcuni sin dalla scuola dell'infanzia, con altri dalla scuola primaria e con altri ancora avviato dalla scuola secondaria di primo grado. Il nostro augurio più grande è che possa iniziare o proseguire con tutti un percorso sereno e proficuo, non solo di apprendimento didattico ma anche e soprattutto di relazioni umane, di interscambio e di crescita personale. Per questo accogliamo ogni nostro studente come se aprissimo le porte di casa nostra ad un figlio, pronti a ricambiare la fiducia che le famiglie ripongono nella nostra comunità scolastica affidandoci la continuazione o l'avvio del percorso formativo dei loro piccoli, i nostri alunni».

L'offerta formativa della scuola secondaria Leonida è vasta e varia. Si va dal modello Senza Zaino al modello Senza Zaino in Apple, ovvero sfruttando la modalità sperimentata sin dai primi anni 2000 con successo, applicata all'utilizzo dell'iPad fornito ad ogni singolo studente per accrescere e integrare allo studio tradizionale le sue potenzialità informatiche sin dai primi anni dell'adolescenza. Per chi invece ha una maggiore propensione per le lingue, c'è la possibilità di iscriversi al Corso con seconda lingua comunitaria spagnola.



## «NEANCHE IL TEMPO DI PIACERSI»

*Marco Falaguasta  
al Teatro Orfeo con  
una satira divertente  
e impietosa  
della nostra società*

**I**l Cinema Teatro Orfeo di Taranto si prepara ad accogliere Marco Falaguasta e il suo **“Neanche il tempo di piacersi”**. L'attore, commediografo e regista italiano porta sul palco una satira divertente e impietosa della nostra società, dei nostri costumi e dei rinnovati linguaggi, dai quali gli adulti si sentono sempre più spesso tagliati fuori. Ne esce un racconto divertente e arguto, che diventa cronaca dei nostri tempi, nel quale lo spettatore si riconosce. Appuntamento, venerdì 10 dicembre, alle 21.

La stand-up comedy di Marco Falaguasta, Tiziana Foschi, Alessandro Mancini regia di Tiziana Foschi, prodotta e distribuita dalla Good Mood di Nicola Canonico, racconta storie su esperienze più o meno condivise, dove l'interprete preferisce condividere situazioni sulle quali ironizzare cercando la complicità degli spettatori. Lo spunto che fa da cornice allo spettacolo è questo: qual è, oggi, il ruolo di un padre di famiglia e come è cambiato negli ultimi anni? Da qui, viene facile il paragone con l'infanzia delle generazioni precedenti a quelle dei giovani nati a ridosso del nuovo millennio. Abissali, ad esempio, i divertimenti che ci si concedeva nel tempo libero: le feste fra compagni vissute in case vicine a quelle dove si abitava; passare una notte nel fine settimana dagli amici, a patto che ciò non arrecasse disturbo; festeggiare il Capodanno non in famiglia e a patto che ci fosse il consenso da parte dei genitori; ricevere in regalo e girovagare per Roma con il motorino Ciao, purché non si andasse troppo veloci. Un mondo, quello raccontato da Falaguasta, che oggi appare distante e che è irrimediabilmente andato perduto in termini di vita quotidiana. Una realtà certamente più umana, fatta di rapporti schietti e genuini, non mediati da tecnologie di alcun genere.

Fra un racconto personale e la parodia di una situazione realmente accaduta, Falaguasta si muove con agilità. Lo spettacolo è una tessitura di monologhi che hanno un inizio e una fine, ma che insieme costituiscono i capitoli di un'unica storia: la costruzione di un rapporto maturo, fatto di affetto e non di distanza e silenzio, tra un padre e sua figlia – un confronto generazionale tutt'altro che facile e scontato.



Si ride molto e ci sono momenti teneri dove Falaguasta mette a nudo tutta la sua fragilità e un sentirsi spesso inadeguato; allude a come ci si appropria con facilità sui social, senza corteggiamento, e alle incomprensioni che scaturiscono tra genitori e figli, tanto da non avere, appunto, il tempo di piacersi. Lo spettacolo utilizza la tecnica di scrittura ironica tipica di Ennio Flaiano, secondo la quale basta raccontare la realtà nelle sue assurdità senza dover fare nulla di più per suscitare una sana e, ci si augura, rigeneratrice risata.

L'evento rientra nella stagione 2021 del Teatro Orfeo, **“106 anni di storia”**, organizzata dal Teatro Orfeo con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Taranto.

I prezzi della campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2021:

Platea e prima galleria 185 euro, seconda galleria e platea laterale 160 euro, terza galleria 130 euro. Ingresso con Green pass.

Per informazioni, abbonamento e biglietti: **099 4533590 - 329 0779521**

Ticket in vendita online, al botteghino del teatro tutti i giorni dalle 18 in poi o a Pausa Caffè in viale Trentino 5b-7. [www.teatorfeo.it](http://www.teatorfeo.it) - [info@teatorfeo.it](mailto:info@teatorfeo.it)

## SPETTACOLI

La modella Denise Angelini il 19 dicembre sarà a Venezia per la finale nazionale: solo 20 al via

# MISS ITALIA, IN GARA UNA MARTINESE

Sarà una martinese a rappresentare la Puglia tra le 20 ragazze più belle del Paese a Miss Italia 2021. Alta un metro e 74, castana e occhi azzurri, la modella **Denise Angelini**, nata e residente a Martina Franca, ha avuto il responso dopo aver partecipato il 28 novembre scorso a Roma alle prefinali nazionali del concorso di bellezza più longevo e ambito d'Italia, quello di Patrizia Mirigiliani.

La concorrente martinese è stata selezionata in zona Cesarini durante l'ultima tappa organizzata dall'agenzia "Parole e Musica" dello storico agente regionale del concorso Mimmo Rollo, scomparso prematuramente qualche settimana fa, che nel 1999 scoprì l'unica miss Italia pugliese, la foggiana Manila Nazzaro, e di sua moglie Lidia Morelli e dall'altra società esclusivista del concorso in Puglia, la "Ifm" di Michele Monte-



Denise Angelini con la fascia di miss Be\_much Puglia

murro. Nella tappa svoltasi il 14 novembre scorso a Taranto al Teatro Fusco, Denise ha conquistato la fascia regionale di Miss Be\_much Puglia che le ha consentito di accedere prima alle prefinali nazionali e oggi alla finalissima.

Non si sono qualificate per la finale ma risultano tra le ragazze più belle dell'anno per Miss Italia le 21enni di Bari Francesca Aurora Miolla, miss Puglia 2021 e Annachiara Quarto, miss Eleganza Puglia; Veronica Corrente, 19 anni, di Grottaglie (Taranto), miss Sorriso Puglia; Rosalba Sportelli, 22 anni, di Castellana Grotte (Bari), miss Rocchetta Bellezza Puglia; Giulia Russo, 21 anni, di San Giovanni Rotondo (Foggia), miss Miluna Puglia; Swami Dinoia, 21 anni di Barletta (Bat), miss Sport Puglia; Gaia Falchetti, 19 anni, di Cerignola (Foggia), miss Cinema Puglia.

## Ascolta i suoni... della natura, dell'arte, della vita



## Scegli di sentire!

### Approfitta dell'imperdibile promozione d'autunno

#### TARANTO

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420

V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

#### MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 1 - Tel. 099 8807434

#### MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

Siamo presenti anche a **TORRICELLA (TA)** in Via Le Grazie, 57  
Cerca il centro più vicino su [www.maicosalento.com](http://www.maicosalento.com)

CONTATTACI

Numero Verde

800-099167

**taranto acustica**  
srl

Soluzioni innovative per l'udito

**M MAICO**

scegli di sentire

## I VINCITORI DELLA MOSTRA DEL CINEMA

*“Le Petit” miglior film. Premio regia a Felicien Pinot.  
“Il cammino di Taras” il più votato dal pubblico*

**“L** **Le Petit**” di Lorenzo Bianchi si aggiudica il titolo di miglior film della Mostra del Cinema di Taranto – ventiventi Nuovo inizio. Questo un estratto della motivazione della giuria: «Il film regala attraverso gli occhi di un bambino il racconto che il dolore può assumere nella relazione tra lui e la malattia del padre. La grande maturità del piccolo è in meraviglioso contrasto con l’infantilità conservata nella relazione con la madre». Questo il verdetto della commissione composta da Corrado Azzollini, Azzurra Martino, Ignazio Oliva, Gaetano Russo e Habib Mestiri. Per “Le

Petit”, oltre al titolo, un premio in denaro di 1.000 euro e il premio “Kathy”, un delfino in ceramica realizzato da Giuseppe Teofilo, simbolo della Mostra del Cinema di Taranto.

La miglior regia è di **“A Vif”** di Felicien Pinot e miglior sceneggiatura a **“Six”** di Anar Asimov. Per entrambi 500 euro e il premio “Kathy”. Le altre categorie: miglior attrice **Nunzia Schiano di “Voto all’italiana”** di Paolo Sassanelli, miglior attore **Arthur Defays di “A Vif”**, miglior montaggio **“Il mio Cinema”** di Kazuya Ashizawa, migliore fotografia **“Acquario”** di Lorenzo Puntoni. A tutti va il premio “Kate”. Riconoscimento speciale per **“Il cam-**

**mino di Taras”** di Michele Alberto Chironi, risultato il film più gettonato dal pubblico attraverso il voto online. Si aggiudica il premio “Kathy”.

Pellicole di elevato livello, giunte dal tutto il mondo, hanno partecipato alla kermesse organizzata da Levante International Film Festival-Mostra del Cinema di Taranto, per la direzione artistica di Mimmo Mongelli. Oltre alle proiezioni, trasmesse gratuitamente su [www.mostracinemataranto.com](http://www.mostracinemataranto.com) e [www.levantefilmfest.com](http://www.levantefilmfest.com), ottimo riscontro per i workshop in diretta Facebook tenuti dal produttore Corrado Azzollini, dall’attore Ignazio



PER INFORMAZIONI: [lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://lapugliativaccina.regione.puglia.it)

# TRE VOLTE SICURI.

PROTEGGIAMO NOI STESSI E I NOSTRI CARI  
CON IL VACCINO CONTRO IL COVID-19.

IL VACCINO È DISPONIBILE ANCHE INSIEME  
AL VACCINO ANTINFLUENZALE.

 **REGIONE  
PUGLIA**  **Puglia Salute**

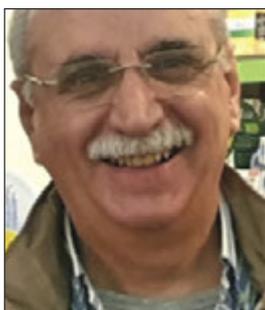
Campagna a cura della Presidenza della Giunta regionale  
Comunicazione istituzionale e dell'Assessorato alla sanità e al benessere animale



Il ricordo di un'intervista del 1992  
con la grande Wertmuller, scomparsa giovedì

# LINA E L'AMORE PER TARANTO

«La Città vecchia è un tesoro a cielo aperto». Il racconto  
dei grandi film girati, gli aneddoti su Pavone e Giannini



di **CLAUDIO FRASCELLA**

«**T**aranto, bellissima, è la cartolina della Napoli che amo». Lina Wertmuller usava un paradosso per manifestare amore sincero per la Città dei Due mari, così quando la narrazione di un soggetto cinematografico le suggeriva riprese di mare, tramonti, vicoli e angoli suggestivi, pensava a Taranto. Sceneggiatrice e regista de "I Basilischi", film di grande successo come "Mimì metallurgico", "Travolti da un insolito destino", "Pasqualino settebellezze", la incontrai per una intervista nella hall dell'Hotel Plaza. Nel '92 a Taranto aveva realizzato le riprese di "Io speriamo che me la cavo", ispirato dal best-seller librario di Marcello Dal'Orta, con Paolo Villaggio, e nel 2009 per la tv "Mannaggia alla miseria",

con Luca De Filippo. Le ultime riprese di questo secondo titolo, le concluse a Cinecittà. Alla regista e al produttore, in un ristorante tarantino, qualcuno aveva chiesto danaro perché «tutto filasse liscio».

Approfitto per ricordare che di quell'episodio inizialmente ne scrissi solo io, sul "Nuovo Quotidiano di Pu-

glia". Pierangelo Putzolu, oggi direttore de Lo Jonio, era caposervizio della redazione tarantina del giornale salentino. «Ho informazioni sicure - dissi a Putzolu - non è una trovata pubblicitaria come ha detto e scritto qualcuno su altri giornali e in tv: la notizia me l'ha data di prima mano un attore del cast». E lui, serafico,



Lina Wertmuller



*Lina Wertmüller riceve a Los Angeles l'Oscar alla Carriera*

«Siamo sicuri?». Gli spiegai la dinamica, mi disse di “farmi” «sulle scarpe». In gergo, scrivere di tutto e di più sulla vicenda. Fummo attaccati da organi di informazione e istituzioni (“Si getta fango sulla città per qualche copia in più!”, il tenore delle filippiche). Un mese dopo chi aveva avanzato la richiesta di “protezione” fu arrestato. In compenso nessuno si sentì in obbligo di rivolgere le proprie scuse al sottoscritto, al caposervizio, al giornale. Ma, come si dice, questa è un'altra storia.

«Taranto è una cartolina», diceva la Wertmüller. «Anche quando stacco dal lavoro - aggiungeva la regista - vado in Città vecchia, un tesoro a cielo aperto: lì sto facendo le riprese del film, ma questo è un patrimonio da salvare e da custodire gelosamente», aggiungeva.

Parlammo anche di cinema. Io appassionato perfino de “I Basilischi”, “bianco e nero” del '63 ricordato anche per la scena della ragazza in minigonna pedinata da un giovane Stefano Satta Flores che la invita ad un appuntamento: «...la risposta fra tre giorni!».

Fra tutti gli interpreti, del film, mi piaceva il piglio del papà di Antonio, un notaio burbero. «Era mio zio!», rivelò la regista. «Non avevamo tanti soldi, tutti debuttanti tranne Satta Flores che si prestò volentieri ad interpretare quel ruolo per pochi spiccioli...».

Poi Mariangela Melato. E Giancarlo Giannini, che non ha mai nascosto grande riconoscenza per la Wertmüller. «Avevo diretto

lui e la Pavone in “Rita la zanzara” e “Non stuzzicate la zanzara”: avevo intuito grandi doti in quel ragazzo perfettino, che recitava con un gran paio di occhialoni, così lo chiamai per “Mimì metallurgico, ferito nell'onore”: un successo clamoroso anche per merito dello stesso Giancarlo».

E la “zanzara”? «Me ne dissero di tutti i colori quando in una Rai, diciamo pure, bigotta per l'epoca, volli come protagonista del “Giornalino di Gian Burrasca”, proprio Rita Pavone nel ruolo di un ragazzino che ne combina di tutti i colori: lei, all'apice di un successo internazionale, accettò coraggiosamente. E anche quello fu un successo». Le ricordai le canzoni che aveva scritto. «Certo, “Viva la pappa col pomodoro” e “Il geghegé”, musiche di Nino Rota e Bruno Canfora, due grandissimi autori e direttori d'orchestra!». Si stupì quando le dissi che “Fortissimo”, scritta sempre con Canfora, cantata dalla stessa Pavone, era un gioiellino. «E per Mina? Scrissi “Mi sei scoppiato dentro al cuore”, altro successo, ma il cinema, grande amore con la musica, mi stava chiamando e mi aspettavano un bel po' di successi...».



*Una scena del film “Io speriamo che me la cavo”*



Premio Italia Giovane (ottava edizione,  
dedicata a Dante Alighieri) al 19enne tarantino

# BRILLA LA STELLA DI GUIDO PUTIGNANO

Un riconoscimento destinato a under 35 che hanno raggiunto obiettivi e traguardi professionali, accademici e personali

**G**uido Putignano, giovane studente tarantino è uno dei premiati dell'ottava edizione del Premio Italia Giovane. Tra i più giovani premiati finora.

Il Premio Italia Giovane è giunto alla sua 8° edizione e vanta oltre 100 premiati under 35 che si sono distinti nel loro campo e che continuano a raggiungere obiettivi e traguardi professionali, accademici e personali. L'edizione di questo anno è dedicata alla vita di Dante Alighieri (di cui ricorre il 700esimo anniversario), promotore della cultura italiana, il quale iniziò a parlare dell'Italia nella Divina Commedia identificandola come il "bel paese". Il mondo è stato sconvolto dalla pandemia da Covid-19 e l'Italia è stata tra le prime nazioni a risentirne, passando per lockdown e innumerevoli vittime, ma questo non ha fermato il desiderio dei nostri giovani di andare avanti e al Bel Paese è dedicata questa edizione.

Premio Italia Giovane è un'iniziativa ideata dall'Associazione Giovani per Roma



Guido Putignano

rivolta alle nuove generazioni che riconosce in dieci figure under 35 (12 nel 2021), valide testimonianze da condividere e diffondere nella società. Dieci giovani sono chiamati a ricevere il premio in funzione

di ciò che trasmettono e rappresentano, per i meriti professionali e artistici o per le ricerche scientifiche raggiunte. I profili dei vincitori sono selezionati per condividere le loro esperienze e i loro percorsi

dal 2013  
**Cantine Palmieri**

T A R A N T O

TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo



Il gruppo dei premiati con il ministro Di Maio



professionali con le ragazze e i ragazzi di tutta Italia con il duplice obiettivo: dare un riconoscimento per il risultato ottenuto e stimolare chi intende fare lo stesso percorso. (dal sito ufficiale del premio <https://premioitaliagiovane.it/>).

Guido Putignano, 19 anni, studente di Ingegneria Biomedica al Politecnico di

Milano, residente nel Collegio di Merito Torrescaglia della Fondazione Rui, è rappresentante nazionale dell'AI Youth Council al World Economic Forum, Fellow della Clinton Foundation ed Advisor in diverse realtà Nazionali ed Internazionali nel campo dell'healthcare. È vice presidente di SAFES PRO, Ente di formazione

con 15 università partner, nonché Founder di Yealthy specializzato in Drug Discovery. Da tempo si occupa di biologia sintetica e di regenerative medicine con applicazioni in longevity e drug discovery. Infine è anche membro del Mensa, unico Fellow in Europa di Bidojo ed è stato Innovator a The Knowledge Society.

## Il nostro laboratorio GUSTI AUTENTICI, SAPORI UNICI!

La Zita è un laboratorio di pasta fresca artigianale con cucina. Ogni mattina prepariamo la pasta fresca e i nostri sughi, utilizzando prodotti di alta qualità e tutta la nostra passione. Per la nostra pasta utilizziamo solo semolato di grano duro Senatore Cappelli, da agricoltura biologica italiana. Da noi puoi comprare la pasta da cucinare a casa, oppure mangiarla direttamente nel laboratorio per un pranzo veloce. Lavoriamo anche su prenotazione.



**La Zita**

PASTA FRESCA & CONDITA!

**Cosa produciamo**  
PASTA FRESCA ARTIGIANALE

<p><b>REGIONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Cresciette</li> <li> Cavatelli</li> </ul> <p><b>TRAFILATE AL BRONZO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Fusilli</li> <li> Casarecce</li> <li> Maccheroni</li> <li> Ziti</li> </ul> <p><b>GNOCCHI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Gnocchi</li> </ul>	<p><b>CLASSICHE ALL'UOVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Tagliatelle</li> <li> Pappardelle</li> </ul> <p><b>RIPIENE ALL'UOVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Tortellacci verdi ricotta e spinaci</li> <li> Ravioli ortaggio &amp; formaggi sapori di terra sapori di mare</li> </ul>
---	--

**GRANDAVIOLONE**  
**La Zita**

**Come puoi gustarlo**

**COMPASTA: COMPONI IL TUO PIATTO DI PASTA!**  
Il più tradizionale dei piatti italiani incontra l'innovazione di un servizio SEMPLICE, DINAMICO e ALLA PORTATA DI TUTTI!

**1** SCEGLI IL FORMATO DI PASTA

**2** ABBINA UNO DEI NOSTRI SUGHI

**3** GUSTA IL TUO PIATTO DI PASTA!

**Dove puoi GUSTARLO?**

IN STORE

TAKE AWAY

DELIVERY

CUCINI A CASA



La Zita

Pasta di semola di grano duro

\* PASTA \*



Taranto - Via Cavallotti, 34B – Tel. 375 742 3577  
[www.pastificiolazita.it](http://www.pastificiolazita.it)



PRODUTTORI DI MANDURIA

*Maestri in Primitivo*

## Nasce il Panathlon Club Taranto Principato

*Per la diffusione della cultura e dei valori dello sport. Presidente è Paolo Domenico Solito*

di GIUSEPPE MAZZARINO

Nell'anno delle più strabilianti affermazioni dello sport italiano nel mondo, frutto del talento ma anche di anni di preparazione, organizzazione, duro lavoro, sacrificio, dopo che nei Giochi della XXXII Olimpiade Taranto ha avuto con Antonella Palmisano la prima olimpionica dell'era moderna, rinasce come fenice dalle ceneri del Panathlon club Taranto, uno dei primi a sorgere ma ormai inattivo da anni, (fondato nel 1955, era il 24° Panathlon club del mondo, 23° di quelli italiani, il 9° essendo infatti quello di Lugano, in Svizzera; il suo primo presidente fu il giornalista Franco De Gennaro), raccogliendone in un certo senso quella fiaccola olimpica che è il simbolo del Panathlon International, il Panathlon club Taranto Principato, che si ispira nel nome a quel Principato di Taranto che, iniziato coi Normanni, giocò per 4 secoli un ruolo decisivo nella vita del Regno meridionale (di Sicilia prima, di Napoli poi), tanto da essere definito, con un po' di esagerazione, "un Regno nel Regno". Si affianca al Panathlon club Magna Grecia, fondato nel 2013.

Unica associazione internazionale di club service nata in Italia, con l'obiettivo di diffondere la cultura sportiva ed i valori dello sport, il Panathlon – termine che in Greco significa grosso modo "tutte le discipline agonistiche" – viene fondato a Venezia nel 1951. I primi club sorgono in Italia e Svizzera; la denominazione Panathlon International viene adottata nel 1960, dopo che ai club italiani e svizzeri se ne sono aggiunti in Francia e Spagna e sono stati stretti legami di collaborazione col Cio, il Comitato internazionale olimpico. Il suo simbolo è la fiaccola olimpica, il suo motto, "Ludis iungit", si può tradurre "unisce attraverso i giochi", nel senso di manifestazioni sportive.

Presente in 24 Nazioni con 281 club, il Panathlon International si propone di approfondire, divulgare e difendere i valori dello sport inteso come momento di valorizzazione della persona e come veicolo di solidarietà tra gli uomini e i popoli. Affianca il movimento olimpico ed altre organizzazioni per allargare il diritto alla pratica sportiva anche attraverso iniziative di solidarietà sociale; promuove studi e ricerche sui problemi dello sport e dei suoi rapporti con la società, divulgandoli nell'opinione pubblica in collaborazione con la scuola, l'università ed altre istituzioni culturali; attua forme concrete di partecipazione, intervenendo nei procedimenti di proposta, consultazione e programmazione nel campo dello sport con le modalità previste dai singoli ordinamenti nazionali e regionali; si adopera affinché la possibilità di una sana educazione sportiva venga garantita ad ognuno, senza distinzione di razza, di sesso e di età, soprattutto attraverso la promozione di attività giovanile e scolastica, culturale e sportiva.



Presidente del Panathlon club Taranto Principato, promosso da 36 soci fondatori ed omologato il 15 settembre 2021 (la carta di riconoscimento è stata appena inviata dal presidente internazionale Pierre Zappelli) è Paolo Domenico Solito (sport equestri). Vice presidenti Angelo Vozza (calcio) e Pierfrancesco Maria Greco (golf); segretario Nicola Monfredi (pallavolo); tesoriere Attilio Cavallo (tennis); cerimoniere Giuseppe Barbera (pallacanestro); addetto stampa Giuseppe Mazzarino (giornalismo). Consiglieri Fabio Pierri Pepe (judo), Luigi Romandini (arbitri), Andrea Giovanni Tortora (nuoto); revisori dei conti Martino Cecere (calcio), Fabio Ninfole (nuoto), Andrea Sardella (calcio), Alessandro Cacace (sport equestri), Leone Pellè (vela).

Anche il Panathlon club Taranto Principato partecipa alle iniziative del coordinamento fra club service ed associazioni di servizio di Taranto, che riunisce dall'anno sociale 2013/14 sodalizi che fan parte di 14 diverse organizzazioni.



## TEDx e il fascino de l'Odissea

*L'evento che celebra l'alternativa per Taranto. Appuntamento sabato 11 dicembre al Teatro Fusco*

di AGATA BATTISTA

**L**e premesse ci sono tutte per poter parlare di un evento con la E maiuscola, in cui ad alternarsi saranno, attraverso testimonianze, performance e proficue contaminazioni, cultura, spettacolo, economia, ambiente e nuove tecnologie. Ma ci saranno anche il gusto, la bellezza e una full immersion nella spiritualità, passeggeri di un Viaggio davvero entusiasmante e ricchissimo di ospiti e di sorprese.

Parliamo di TEDxTaranto, in programma al Teatro Fusco di Taranto sabato 11 dicembre alle 20.30.

La kermesse jonica è null'altro che la declinazione dell'evento internazionale TED (Technology Entertainment Design) strutturato, fin dal 1984, in una serie di conferenze annuali conosciute come TED Talks e gestite dall'organizzazione privata non-profit statunitense Sapling Foundation. Si tratta, in sostanza, di contenitori/propulsori auto-organizzati di idee di valore che investono i più svariati campi.

La mappa concettuale includerà diverse "tappe" attraverso uno dei leit motiv che è il Viaggio. Si va pertanto dal viaggio alla ricerca della verità a quello della speranza; dal viaggio



spirituale a quello nei sapori e nel gusto; dal viaggio fra innovazione e tradizione a quello in cui a fondersi sono la bellezza, l'architettura, la storia e l'archeologia.

L'obiettivo è quello di puntare un faro su storie che parlano di bellezza, di sofferenza e di riscatto, per dare coraggio a chi resta e a chi si appresta ad intraprendere una nuova esperienza o un viaggio. Quale migliore città di mare, se non Taranto può essere una giusta ri-

balta per affrontare la tematica del viaggio? Storicamente Taranto, per la sua posizione geografica e grazie al suo porto, ha favorito scambi culturali e commerciali che l'hanno resa capitale della Magna Grecia. Oggi in Italia, specialmente al sud, continua incessante la migrazione dei giovani che lasciano il paese per inseguire il proprio sogno.

E la migrazione, non a caso, sarà uno dei tempi di discussione dell'evento, da cui prende-



Andrea Delogu, Simonetta Dello Monaco e Valentina Petrini

ranno vita altre tematiche ed altre testimonianze.

È ai giovani, in particolare, che si rivolge l'evento.

Parola chiave del TEDx è #odissea, perché l'Odissea è uno dei testi più letti al mondo e racconta il viaggio per antonomasia. #odissea è avventura, conoscenza, voglia di riscatto, nostalgia per la propria terra, ma anche la capacità di saper gestire e superare le avversità senza perdere di vista gli obiettivi preposti. #Odissea è quindi un invito a riflettere, affinché i giovani attraverso le esperienze degli speakers, possano farne tesoro e decidere con serenità del proprio futuro, magari trovando nella propria città ciò che li renderà le donne e gli uomini del domani.

I protagonisti di Tedx (oltre alla città) saranno: la giornalista Valentina Petrini che curerà la presentazione dell'evento. A lei sarà affidato il "viaggio alla ricerca della verità"; e poi, il regista Stefano Reali (il viaggio del Racconto), il regista e autore Nicola Conversa (il viaggio dalla rete al cuore delle persone) la conduttrice televisiva e radiofonica, nonché scrittrice, Andrea Delogu (il viaggio della donna), l'attore Fortunato Cerlino (il viaggio dell'eroe); l'operatore umanitario Gennaro Giudetti (il viaggio della speranza); e ancora, la Presidente del consiglio di amministrazione Apulia Film Commission, Simonetta Dello Monaco (il cinema e la Puglia nel mondo), Frate Antonio Salinaro (il viaggio spirituale), l'imprenditore Francesco Simon (viaggio

nei sapori e nel gusto), l'agro-chimico Valentino Russo (viaggio fra innovazione e tradizione), lo studente di psicologia Marco D'Andria (viaggio senza barriere), e l'agente di spettacolo Gianni Chiffi (viaggio nella valorizzazione del bello), per concludere con i musicisti Simone Carrino e Gianni Sciambarruto, con uno splendido viaggio della (e nella) musica.

Taranto si appresta, insomma, ad essere protagonista di questo evento eccezionale, volano di interconnessioni e di scambi culturali e sociali.

I ticket per l'evento sono disponibili presso il Teatro Comunale Fusco, oppure online, scaricando l'app di #tarantomap, o nel punto vendita all'Info Point di piazza Garibaldi a Taranto.

**BACK TO SCHOOL**

CORSI DI INGLESE PER BAMBINI - RAGAZZI E ADULTI

**BRITISH SCHOOLS**  
TARANTO e BRINDISI

**British School Taranto** - Via Santilli 2 - Tel: 099/7791774  
**British School Brindisi** - Via Dalmazia 21/C - Tel: 0831/508298

**CAMBRIDGE ENGLISH**  
Language Assessment  
Authorised Centre

## QUELLA SCINTILLA CHE TRAVALICA IL CORPO E L'ANIMA: L'ALTRA MISS ITALIA

di PAOLO ARRIVO

**Q**uando qualcuno definisce fortunata la persona che ha “fatto successo”, bisognerebbe richiamarla al principio della realtà, alla prudenza. Perché il successo arriva come forma di compensazione – azione risarcitoria rispetto a drammi postumi o pregressi. Tra quest'ultimi si collocano quelli vissuti da Eleonora Pedron, autrice di “L'ho fatto per te” (Giunti, pp. 160, euro 16,50). Un libro che porta la firma di Lorenzo Laporta: lo scrittore tarantino, nella veste di promotore culturale e scoutman generoso, ha dapprima raccolto la testimonianza della donna, poi curato le varie fasi della creatura venuta alla luce nelle settimane scorse.

Sono in tanti ad associare la figura di Eleonora Pedron a quella di Miss Italia e al mondo dorato della dello spettacolo e della televisione. In pochi, però, potevano sospettare le due gravi turbolenze che l'hanno segnata profondamente. Un amore sconfinato le ha permesso di rialzarsi e di ritrovare il sorriso tra le labbra. Il suo libro, presentato anche a Taranto, dove è nato (lei stessa lo ha dichiarato), ha il sapore del cambiamento e della rinascita. Dramma e speranza si intrecciano tenendo insieme sfera pubblica e privata. Perché ogni persona ha ferite non rimarginate; ma pure le risorse per lasciarsele curare. *L'ho fatto per te. Solo chi ami può riportare la luce nella tua vita* è un libro toccante, denso di emozioni, che riporta alle origini, alla dimensione delle relazioni interpersonali e intrafamiliari. Quelle che sembrano essersi affievolite negli ultimi anni, già antecedenti alla pandemia nell'epoca del distanziamento sociale e fisico. Per Eleonora

Pedron hanno rappresentato la vera e propria ancora di salvataggio. La famiglia si è fatta portatrice di un messaggio universale: la bellezza che va oltre l'avvenenza, riflette quella luce che la miss ha preservato consentendole di essere incoronata donna più bella d'Italia. Nonostante i suoi drammi, le ferite e l'amarezza dell'anima.

Il senso dell'opera, rispetto alla quale l'autrice ha vinto le sue titubanze, sta nella testimonianza. Perché l'ex compagna di Max Biaggi (per amore dei figli, i due si sono riavvicinati) intende essere d'aiuto a chi si ritrova a vivere situazioni analoghe. I dolori da perdita, i traumi, possono ucciderci oppure fortificarci. Lo sappiamo bene. Quello che sfugge alla volontà umana può essere governato dalla resilienza intesa non solo in termini di combattività ma come fedeltà alla identità della persona. Alla natura che non si può stravolgere. Ebbene, Eleonora Pedron (splendida oggi, a 39 anni, più di quando fu eletta Miss Italia), dal momento in cui è stata fagocitata nel mondo dello spettacolo e della vanità, ha continuato ad essere la bambina che trovava refrigerio nella famiglia. Che preferiva la grande allegria delle riunioni domenicali alle attività più mondane. Tracce di una cultura non del tutto passata. Legami che non si possono spezzare: anche quando non ci tengono più per mano, i padri ci camminano dentro, e si fanno sentire.



Eleonora Pedron



... a modo mio

di Gianni Sebastio



Un derby storico allo stadio della Vittoria, sei reti e l'escalation di colpi di scena

## BARI-TARANTO QUELLA PARTITA INFINITA

**E**ra il calcio in cui chi scendeva in campo lo faceva per tutta la gara, perché le sostituzioni erano merce rara, in panchina a disposizione c'erano solo tre uomini e tra questi un portiere. La lunga storia dei derby tra Bari e Taranto ha tra le sue pagine quella scritta nel lontano 1979, esattamente il 22 aprile, guarda caso proprio nel giorno del compleanno di Erasmo Iacovone: la ferita della sua scomparsa era ancora aperta e sanguinante.

Il campionato cadetto volgeva alla fine. Il vecchio e prestigioso stadio barese ribolliva di gente, la presenza di tarantini era imponente, il "settore ospiti" non era ancora stato partorito e tanto meno le altre forme di sicurezza in atto nel cosiddetto calcio moderno.

Il copione quello di sempre, o quasi: biancorossi ancora in corsa per un piazzamento di prestigio, rossoblù a caccia di punti salvezza utili come l'aria, pronostico tutto dalla parte dei galletti. Sulla panchina jonica, Guido Mazzetti, un sergente di ferro vecchio stampo, su quella adriatica Giulio Corsini, un allenatore moderno e preparato.

Tifo assordante tanto da far comprendere solo dopo pochi minuti che la gara era iniziata. Per il Taranto un avvio disastroso, dopo due minuti il poderoso stopper biancorosso Petruzzelli insaccava alle spalle di Petrovic. Il gioco dei padroni di casa era veloce e avvolgente, la retroguardia ionica era palesemente alle corde, soli quattordici minuti e la partita sembrava essere già in archivio. Dallo studio di "Tutto il calcio minuto per minuto", Roberto Borto-



Il Taranto a Bari il 22 aprile 1979. Finì 3 a 3! A lato: Franco Selvaggi



luzzi annunciava: «In serie B un parziale è cambiato. A Bari il raddoppio dei padroni di casa con Stefano Pellegrini, pertanto la situazione al 14° è la seguente: Bari 2 Taranto 0».

Io che avevo solo 15 anni ero frastornato dal clamore dei circa 30mila tifosi di casa che gioivano e tutto appariva surreale. La partita assumeva le sembianze di una disfatta.

A riaccendere le speranze fu Gori che a metà del primo tempo firmò un gol impossibile e regalò alla squadra ionica la speranza di un risultato positivo (2-1). Il Bari continuava a spingere e in apertura di ripresa, il sig. Menicucci di Firenze assegnò un calcio di rigore ai baresi, Manzin non fallì dagli undici metri portando il punteggio sul 3 a 1. Il Taranto non si diede per vinto e la ripri ancora, dieci minuti dopo un colpo di tacco temerario di Selvaggi (che tre anni dopo vinse il Mundial in Spagna)

rimise tutto in gioco. La sfida si accese diventando ruvida e spigolosa, il pubblico urlava, in campo si lottava e si sudava. La maglia si bagnava. Quando alla fine mancava solo un quarto d'ora accadde quello che nessuno s'aspettava, ma che solo un derby riesce ad offrire.

Federico Caputi, uno che con il gol non aveva molta confidenza, scaraventò un bolide da circa trenta metri, ricordo che trattenni il fiato fino a quando il pallone gonfiò la rete infilandosi dove Venturelli non poteva arrivare, incredibile... 3 a 3!

Ma non era finita, la partita diventò una corrida, ne fece le spese il tarantino Mariani che a nove minuti dalla fine venne espulso. Il Bari attaccava a testa bassa, aveva un uomo in più e giocava in casa, voleva e doveva vincere a tutti i costi: il Taranto si difendeva con tutte le sue forze, quasi al 90° l'arbitro concesse il secondo rigore ai biancorossi. Sul dischetto ancora Manzin, gran tiro e gran parata di Zelico Petrovic... Taranto-Bari è stato anche questo.



# La madre di tutte le partite

di **LEO SPALLUTO**  
direttoreweb@lojonio.it

Diretta su Antenna Sud  
domenica alle 17.30 per  
gustare un match storico

**È** la Madre di tutte le partite. Il derby "vero" fino agli anni Novanta. Quello che viveva, per tutto l'anno, degli sfontò tra le due tifoserie. Quello che valeva una stagione. Bari-Taranto è tutto questo: campanilismo puro, storia e memoria di due popoli che s'assomigliano ma non possono evitare uno sfrenato antagonismo. Galletti contro delfini: così vicini, così distanti. E, come tutti i derby più sentiti, con tanti protagonisti in comune, transitati in entrambe le maglie. A partire da Leonardo Costagliola: nato a Taranto il 27 ottobre del 1921, portiere della Pro Italia (che sfidava i rossoblù in un derby tutto jonico), passò al Bari nell'estate del 1939, giocando in biancorosso fino al 1948. Unico tarantino a finire persino nella nazionale maggiore, con tre partite disputate a partire dal 1953.

Dagli anni '60 in poi il Bari ha iniziato a prendere l'ascensore, dalla D alla A e viceversa, prima di stabilizzarsi tra i cadetti a fine anni Settanta.

Il Taranto, invece, quegli anni li ha disputati tutti in B, prima di cadere in terza serie nel 1981.

Una volta la C1 le due cugine l'hanno vinta insieme: era la stagione 83/84. Il Bari di Matarrese primo, il Taranto del cavalier Pignatelli secondo: Galluzzo e Messina da una parte, il barese Chimenti sullo Jonio.

Poi il Bari ha preso il volo: un po' di A e tanta B.

SPONSOR UFFICIALE




STARFISH<sup>®</sup> SRL

Made in Taranto



SPONSOR UFFICIALE



www.tipografidesi.com

SEGUICI SU 

Salutarsi e dirsi ciao: è avvenuto il 27 settembre 1992, nell'ultimo derby giocato al San Nicola in serie B. Ventinove anni fa: una eternità.

Poi il Taranto, tra fallimenti e retrocessioni, è scivolato all'indietro, a volte lontanissimo: abituale frequentatore dell'Interregionale e dei campetti più improbabili. Fino al capitombolo dei "cugini": anch'essi falliti e scivolati in D. Storia di due anni fa: ma il Destino (chiamato Figc) ha preferito non farle incontrare. Rossoblù nel tradizionale girone pugliese (non vincente), Bari con le siciliane (promosso).

L'anno scorso la mancata promozione della Bari (come la chiamano nel capoluogo) e la sorprendente e meritata ascesa degli jonici hanno permesso l'attesa di oggi. Quasi trenta anni dopo di nuovo insieme: Bari e Taranto, nella stessa partita, sullo stesso campo. E non importa se il team di Mignani è al



Michele Mignani e (a lato) Giuseppe Laterza



comando, costruito per tornare in B, e il Taranto di Laterza cerca i punti per salvarsi in fretta e sognare i playoff.

Domenica pomeriggio (ore 17.30), sul terreno del San Nicola non ci saranno differenze: come in tutti i derby più sentiti. I tifosi delle due città spingeranno al massimo i ventidue in campo: anche se il Taranto è così rabberciato (troppi infortuni) e sfavorito dal pronostico. Ma i novanta minuti e più in terra barese sfuggiranno ad ogni previsione e ad ogni calcolo. Tutto può succedere. Non sarà mai una partita qualunque: è "La Partita" per definizione. Che tutti i tifosi potranno gustare in diretta e in chiaro sulle frequenze di Antenna Sud 13. Per un pomeriggio di calcio ed emozioni da ritrovare. Dopo tanto tempo.



# BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

## VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



**Raccomandate postali**





**SCOMMESSE SPORTIVE**



**Trasporti Pubblici Locali SPA**

VENDITA QUOTIDIANI



OBABALUBA UNICA SEDE



# Virtus, con un Perez in più

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**  
direttoreweb@lojonio.it

Francavilla sempre più ambizioso a quota 27: e ora il derby di Foggia

**V**eni, vidi, vici. Come un novello Giulio Cesare Leonardo Perez è tornato, ha segnato, ha vinto. Il capitano si è ripreso la “sua” Virtus Francavilla. E’ servito ed è bastato il suo gol per battere un Monterosi mai domo. Ma di attaccanti “veri”, in giro, ce ne sono pochi. E quando hai un Perez nel motore, tutto diventa più semplice. Non è stata una gara facile quella vissuta dagli uomini di Taurino contro i laziali: il Monterosi Tuscia è formazione arcigna che ha compreso subito come adattarsi alla categoria. Fino alla mezzora non è successo nulla, schermaglie o poco altro. Il primo brivido è arrivato grazie ad una magia del portiere Nobile che ha sventato il possibile vantaggio di Tartaglia. Poi, però, si è accesa anche la Virtus, sul nuovo asse Maiorino-Perez: la punta rientrante, però, non è riuscita a colpire nel modo giusto. Prima dello scadere è toccato a Prezioso sciupare una buona occasione.

La ripresa è iniziata subito con un registro nuovo e vincente: assiste di Prezioso per Perez, diagonale chirurgico che non lascia spazio a considerazioni, vantaggio biancazzurro.

Chi sperava in una partita in discesa, però, ha equivocato la situazione: il Monterosi ha cominciato a spingere, senza trovare la via della rete prima con Tartaglia, poi con un “mischiione” in area senza conseguenze. Mastropietro da una parte e Caon dall’altra hanno fornito gli ultimi brividi prima del fischio finale.

La stagione da sogno della squadra degli Imperiali prosegue: la classifica racconta un settimo posto per certi versi insperato. I punti nel carniere sono già 27 in 17 gare: e al di là del Bari in fuga, 10 lunghezze più in alto, persino il secondo posto (occupato dal Palermo a quota 32) non sembra impossibile da raggiungere. La terza posizione del Monopoli, a quota 30, è a un solo successo di distacco.

L’euforia, in casa biancazzurra, non manca. Il derby di Foggia di sabato pomeriggio (si gioca alle 17.30) sembra il preludio ad un decisivo salto di qualità. Ci spera anche il presidente Antonio Magrì, che ha confessato la speranza di raggiungere il record di punti in Lega Pro al termine del girone d’andata. «Sarebbe un risultato – ha sottolineato – che potrebbe proiettarci verso obiettivi ambiziosi mai raggiunti».

Nel frattempo Leo Perez ha raccontato la sua gioia dopo il lungo digiuno. «L’esultanza – ha precisato – è stata liberatoria, dopo aver vissuto un periodo non facile».

Ma ora è tempo di pensare ai “satanelli” dell’inossidabile Zeman. La Virtus vuole... fare colpo.

Un’azione di gioco e l’esultanza di Perez

Un’azione di gioco e l’esultanza di Perez



L'Happycasa Brindisi è costretta a piegarsi allo strapotere delle scarpette rosse

# MILANO, UNA MONTAGNA TROPPO ALTA

Dopo i “marziani” si torna in campo domenica in trasferta contro Reggio Emilia

**T**roppo forti, nulla da dire. Dieci su dieci per l'Olimpia Milano in campionato e non può far nulla la Happy Casa Brindisi davanti al pubblico amico del PalaPentassuglia, pur volitiva e caparbia nel primo tempo ma nettamente in difficoltà nei secondi venti minuti di gioco. Il parziale di 13-30 nell'ultimo periodo condanna i biancoazzurri alla terza sconfitta consecutiva.

L'inizio di partita è dei più promettenti, grazie alla spinta del palazzetto brindisino sold out al 60% e una partenza sprint da 21-9 nella prima frazione di gara. L'allarme si accende tra le scarpette rosse e il piano difensivo contro Nick Perkins sortisce effetti sperati tenendo il centro biancoazzurro ben al di sotto del suo standard offerto in questi primi mesi della stagione. I tre falli personali commessi a testa tra Nick e Udom a inizio secondo quarto rappresentano un macigno da scalare per coach Vitucci e i suoi ragazzi contro la strapotenza fisica del roster milanese, rinforzato dai neo arrivati Bentil e Baldasso. Il primo tempo è una vera lotta sotto i tabelloni e si conclude in perfetta parità a quota 27 ma al rientro in campo l'inerzia si sposta completamente sul versante ospite. I canestri di Hall, l'estro di Rodriguez e la fisicità dei lunghi Melli-Hines-Bentil mettono il sigillo sulla decima vittoria in Serie A. Il pesante parziale dell'ultimo quarto di gioco è una chiara prova di forza degli uomini allenati da coach Messina a fronte di 30 minuti giocati alla pari dalla Happy Casa.

Questo il commento dell'allenatore adriatico Frank Vitucci: “Non posso rimproverare nulla ai miei giocatori, ci abbiamo provato



e abbiamo lottato, come sempre deve accadere, ma contro una squadra di altissima

qualità e quantità non basta. Per competere contro Milano servono 40 minuti di alto livello e non ci siamo riusciti nonostante un ottimo approccio difensivo alla partita. Mi par di capire che questa difficoltà appartenga a quasi tutte le altre squadre del nostro campionato. Abbiamo avuto poca fiducia in alcuni frangenti e da parte loro sicuramente non hanno lesinato il massimo sforzo in termini di minutaggio dei giocatori chiave. Dopo le partite contro Bologna e Milano affronteremo squadre della nostra fascia di valori per tarare il nostro attuale livello di gioco”.

Il prossimo impegno di campionato sarà in trasferta all'Unipol Arena di Bologna contro Reggio Emilia: appuntamento domenica 12 dicembre alle ore 18.30.





# Il CJ Taranto cede nel finale

**U**n'altra sconfitta, un'altra prova ricca di rammarico.

C'è poco da festeggiare nel giorno dell'Immacolata per il CJ Basket Taranto che torna da Cassino con la terza sconfitta di fila nell'undicesima giornata del campionato di Serie B Old Wild West 2021/22, girone D, sul parquet della Virtus Cassino. Un ko che brucia ancora di più dal momento che per tre quarti i rossoblù sono stati quasi perfetti andando più volte in doppia cifra col vantaggio, trascinati dai 28 di Conti e 25 di Ponziani, anche di +14. Poi il black out assoluto dell'ultimo quarto con Teghini (27) e Lestini (19) a trascinare i laziali nella rimonta che ha avuto il suo compiersi nel finale lasciando ancor più amarezza in bocca a Taranto.

Coach Olive è partito con la novità Gam-

barota in quintetto al fianco di Sergio, Ponziani, Erkmaa e Sergio. Coach Vettese risponde con Teghini, Ani, Bagnoli, Provenzani, Ly-Lee.

Dopo una gara interamente condotta dai rossoblù, Cassino segna il sorpasso a 2 minuti dalla fine. Taranto reagisce con capitano Diomede, sorpasso e controsorpasso a opera di un indavolato Idrissou che firma il +3 prima di andare a prendere due rimbalzi decisivi sui tiri sul ferro di Ponziani e Diomede. Provenzani non trema poi dalla lunetta e segna il +5. Negli ultimi secondi il ferro sputa ancora la tripla di Sergio. L'1/2 di Conti dalla lunetta segna la resa rossoblù con Lestini che sulla sirena mette il canestro del punto esclamativo.

Finisce così 87-80. Per fortuna che il campionato dà subito la possibilità di riscatto,



domenica al PalaFiom arriva la capolista Lions Bisceglie.

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

**YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA**

**GELATERIA  
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...**

**CHIAMACI AL**

**347 9673879**

**CONSEGNE  
A DOMICILIO**



**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

# SMIA spa

*Veicoli industriali e commerciali*



**DREAMS**  
in  
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)  
tel. 099 8804545 - 8801023

[www.smiaspa.it](http://www.smiaspa.it)

mediterraneovillage



Mediterraneo  
VILLAGE TARANTO

Augura a tutti voi  
*Buon Natale*  
*e felice anno nuovo*

